IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 267 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In altra parte del giornale diamo il comunicato che riferisce la deliberazione del Cons. dei Min. in data 8 settembre e trasmessa il giorno seguente agli alleati circa gli jugo-slavi.

Il Governo italiano considera il movimento dei popoli jugo-slavi per la conquista della indipendenza e per la loro costituzione in libero Stato, come rispondente ai principi pei quali gli alleati combattono nonchè ai fini di una pace giusta e duratura.

Questa è l'importante affermazione alla quale plaudiamo, e che costituisce appunto la soluzione cui accennammo, nel solo modo che la Censura consentiva, dopo il Consiglio dei Ministri del giorno 8.

Il *Temps* di Parigi è soddisfatto della formula comunicata agli alleati, esprimendo viva simpatia per il Gabinetto «al quale appartengono gli on. Orlando, Sonnino e Bissolati».

Ed il *Times* di Londra scrive che la dichiarazione del Governo italiano «rende all'Italia la direzione del movimento di liberazione delle razze soggette agli Absburgo».

E' quindi con soddisfazione che abbiamo veduto — come segnala la *Stefani* — che i rappresentanti delle diverse nazionalità oppresse dall'Austria furono presentate a Wilson dal deputato italiano on. Bevione.

***

Lo spazio ci manca per riferire tutti i giudizi che la stampa inglese, unanime, pubblica per inneggiare all'Italia nella ricorrenza delle attuali feste italiane di Londra, ove il Principe Colonna, patriota e liberale, rappresenta Roma così degnamente.

Fra i telegrammi che la *Stefani* largamente trasmette, vogliamo qui registrare il seguente perchè specifica una delle principali benemerenze dell'Italia verso gli alleati — cioè sul terreno economico e finanziario.

Il giornale *The Financier*, in occasione dell'*Italian Day* felicita l'ammirevole alleata per il modo con cui vengono amministrate le sue finanze. Nulla nella storia della guerra può eguagliare il modo con cui l'Italia sopporta la formidabile tensione economica causata dalla guerra, malgrado le difficoltà che sarebbero state insormontabili per qualsiasi nazione che non fosse stata animata da un così alto ideale. Il giornale fa poi un caldo elogio della magnifica gestione del Tesoro e del Ministro Nitti.

***

Ma dobbiamo continuare negli sforzi ed evitare le auto-contrazioni.

Per es. l'accoglienza fatta l'altro giorno dal Ministro on. Villa alla Commissione della Marina mercantile e le assicurazioni date dall'illustre uomo che oggi raccoglie nelle sue mani grande somma dell'attività nazionale per i bisogni della guerra nonchè dell'economia del paese — Trasporti ferroviari e marittimi, Armi e Munizionamento — fanno sperare che la questione delle costruzioni navali potrà avviarsi ad una soluzione migliore.

L'industria navale cesserebbe di esistere in Italia qualora non si verificassero dei temperamenti alle recenti e ben note disposizioni.

I piccoli armatori non le comprendono e le temono, onde non lavorano più. Potranno forse salvarsi soltanto de' grandi organismi ma non è certamente questo che desidera il Governo inspirato a sensi di equità verso tutti.

Il problema è degno della massima considerazione perchè l'Italia dovrà avere una propria flotta mercantile dopo la guerra. Altrimenti resteremmo alla mercè dell'estero. E quando si tratta di concorrenza economica, anche gli amici guardano naturalmente ai propri interessi.

Orbene, come l'Italia provvederebbe alla propria esportazione se non avesse un numero sufficiente di navi proprie?

Occorrerebbe anche tener presente l'opportunità dell'incremento delle industrie italiane. Noi siamo riforniti di carbon fossile così meschinamente, da non poter dare oggi alcun sviluppo a quelle industrie che negli altri paesi marciano parallelamente alle industrie di guerra e che debbono costituire le risorse vitali del domani se non vorremo lasciare le officine in abbandono e i nostri mercati aperti soltanto ai prodotti esteri.

E, come pel carbone, dobbiamo dire altrettanto per le materie prime che tali industrie alimentano. La Francia consuma in carbone e materie prime durante un mese ciò che noi riceviamo e consumiamo in un anno.

Gli alleati nostri riconoscono i grandi sforzi e i sacrifici mirabili dell'Italia e ne apprezzano il valore. Le loro simpatie ci sono acquisite, come si rileva dalla stampa inglese e francese di questi giorni.

Rivolgiamo dunque a loro un fervido appello, perchè possa esser sempre efficace la nostra attività bellica e perchè non abbia a difettare la nostra vitalità economica all'indomani della pace.

Gl'italiani non desiderano che il loro paese debba essere un giorno un terreno di sfruttamento. I tempi passati non debbono ritornare.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 24. — Il Principe Reggente di Serbia ha inviato al Re Alessandro di Grecia un telegramma di congratulazioni per i successi dell'esercito greco.

Il Re ha risposto compiacendosi a sua volta e ringraziando Sua Altezza Reale per le nuove gesta e per le brillanti vittorie riportate ultimamente dal valoroso esercito serbo.

(S) **La Havre**, 24 — Il generale Yourisitch aiutante di campo del Re di Serbia, accompagnato dal Ministro Vesnitch e dal col. Nicolajevitch ha consegnato al Re Alberto la Stella di Karageorgevich con le spade e una medaglia d'oro al valore e alla Regina la Croce della Misericordia.

Il Re Alberto ha ringraziato il Principe Reggente con un telegramma di congratulazione per gli eroici successi dell'esercito serbo.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: La discussione nella commissione del bilancio del *Reichstag* è fatta per il pubblico, poichè già ieri subito dopo la seduta pubblica, la Commissione si riunì in seduta segreta durante la quale il Governo e particolarmente Hintze fecero lunghe esposizioni confidenziali.

◆ (S) **Parigi**, 25. — Oggi al Ministero degli Esteri vi è stato un banchetto in onore di Gompers. Il Ministro degli esteri Pichon in un discorso ha associato il nome del Presidente della Federazione americana del lavoro a quello del Presidente Wilson che incarna la lotta ad oltranza per la liberazione dei popoli.

◆ (S) **Corfù**, 24. — Il Re d'Inghilterra ha inviato al Re Pietro il seguente telegramma:

«Desidero esprimere a V. M. le mie sincere felicitazioni per i successi riportati dalle vostre splendide truppe sotto il comando del Principe Alessandro e così pure la mia ammirazione per l'incomparabile eroismo e la costanza che il popolo serbo ha dimostrato in questi quattro anni di prove e di sacrifici esemplari.»

PARLAMENTI ESTERI

SVIZZERA

(S) **Berna**, 24 — *Consiglio Nazionale.* — Si approva all'unanimità il progetto costituzionale che conferisce alla Confederazione il diritto di legiferare in materia di navigazione fluviale. In questa occasione il Consigliere Federale Ador, Capo del dipartimento dell'Interno ha dimostrato la necessità per la Svizzera di avere uno sbocco sul mare e di sviluppare a questo scopo la navigazione interna. Le circostanze ci costringono più che mai a utilizzare le nostre ricchezze idrauliche. Lo scopo principale è di aprire corsi d'acqua a valle delle nostre frontiere, per avere uno sbocco nel Mediterraneo e nel Mare del Nord. Dobbiamo pure cercare di stabilire le comunicazioni coll'Adriatico. Gli sforzi delle iniziative private sono stati molto meritori. Attualmente il Reno è il solo fiume della Svizzera sottoposto al regime di libera navigazione internazionale garantito dai trattati del 1814 e 1815. E' un diritto che la Svizzera intende di far valere e che il Consiglio Federale mantiene in tutta la sua integrità.

GERMANIA
Il discorso del Cancelliere

Continuando la sua esposizione, il Cancelliere Hertling viene a parlare della pace e dell'avvenire.

E' noto che il Presidente degli Stati Uniti ha fissato in quattordici punti le direttive per la conclusione della pace. Io mi occupai in seno alla vostra Commissione il 24 giugno di tutti quei punti ed osservai, riguardo agli ultimi, che l'idea di una Lega di popoli suggerita ha tutta la nostra simpatia, purchè siano garantiti uguali diritti a tutti gli Stati compresivi. Come tale riserva fosse necessaria risulta dalle dichiarazioni dei nostri nemici, i quali hanno concepita la Lega delle nazioni come un'alleanza diretta contro la Germania e i suoi alleati.

Wilson nel suo messaggio dell'11 febbraio fece passi nella stessa direzione ed in quattro punti espose i principi che, secondo la sua opinione, dovrebbero applicarsi con un reciproco scambio di idee. Nel mio discorso al *Reichstag* del 25 febbraio dichiarai di essere d'accordo in massima che la pace generale poteva discutersi su tali basi. Il Signor Wilson non ne prese atto, nè allora nè poi.

Frattanto sembra che anche l'antico ideologo e l'antico pacifista si sia trasformato nel capo dei materialisti americani.

Ma non per questo il progetto di una Lega dei popoli ha perduto il credito. Esso ha trovato eloquenti propugnatori, quali il Presidente della Svizzera e il Ministro norvegese Knudsen, che rilevarono specialmente l'interesse degli Stati neutrali alla sua istituzione.

Non esito a pronunciarmi oggi ancora una volta su questo problema e ad accennarne brevemente gli scopi e le basi. Si tratta di una questione che equivale al disarmo, alla istituzione di tribunali arbitrali obbligatori, alla libertà dei mari ed alla tutela delle piccole nazioni.

Parlai altre volte della libertà dei mari. Essa è una promessa necessaria per il traffico indisturbato tra Stati e popoli. In ciò naturalmente non siamo noi ad opporre le maggiori difficoltà. Allorchè a suo tempo toccai questo punto, accennando, a proposito delle conseguenze che si richiedono per una onesta attuazione alla preminenza dell'Inghilterra a Gibilterra, a Malta e nel Canale di Suez, un giornale inglese mi tacciò di sfacciataggine.

Infine, quanto alla tutela delle piccole nazioni, possiamo aderirvi immediatamente senza riserve, perchè al riguardo abbiamo la coscienza netta.

Possa dunque la Lega dei popoli non restare un semplice sogno dell'avvenire, possa invece questa idea approfondirsi. Possano tutti i paesi consacrarsi con zelo alla sua istituzione. La prima e più importante promessa sarà l'onesta energica volontà d'impegnarsi per la libertà e la giustizia.

Con ciò chiudo le mie osservazioni.

LA SITUAZIONE MILITARE.

Dopo il cancelliere, il Ministro della Guerra, gen. *Wrisberg* espone la situazione militare in Occidente, dove, rilevata l'importanza dell'azione della flotta, dichiara che l'esercito tedesco sta sulla difensiva; in Macedonia, dove il nemico riuscì a respingere non poco, in un punto, le forze bulgare; in Palestina, dove i turchi sono stati ributtati. Non può dire come si provvederà alla situazione. Il paese si ponga compatto dietro al Governo e all'Esercito. Non vi è motivo di scoraggiarsi. La ferma volontà tedesca ci condurrà ad una pace onorevole.

Il capitano *Brueninghaus* espone l'opera dei sottomarini. I nemici fanno circolare in Germania voci secondo le quali questa ne ha perduto un numero enorme. Ciò è infondato. Oggi essa ne ha più che mai. La Marina tedesca è convinta che i sottomarini sono l'unico mezzo per ridurre gli anglo-sassoni alla ragione. Non si deve, come si fa di solito, misurare l'effetto dalle cifre degli affondamenti, ma dal complesso. Se il paese starà compatto dietro ai sottomarini, raggiungerà il suo scopo di una pace che assicuri le condizioni vitali della Germania.

DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Parla quindi il segretario di Stato per gli Esteri *Hintze*.

Egli accenna alla nota austro-ungarica per la pace. Dice che la Germania mantenne la sua disposizione alla pace benchè accolta con beffe e dileggi, d'accordo in ciò con gli Alleati; ma le sembrò non dovesse procedere ancora una volta sulla stessa via e non le parve opportuno di presentare da parte sua un invito alla pace, dato la psicosi della guerra e l'ebbrezza della vittoria dei nemici. Ma trasmesso l'invito, d'accordo con la Turchia e la Bulgaria, dichiarò di considerarlo con simpatia pronta a partecipare alle conversazioni dei belligeranti che dovessero derivarne.

L'oratore tratta quindi della situazione russa, dove la caldaia della rivoluzione continua a bollire. L'Intesa e l'America vi sbarcarono nel Settentrione il nuovo Stato di Kola e stabilirono ad Arcangelo una nuova Repubblica. Calcola a 8[illegible] mila uomini le truppe anglo-americane. Dobbiamo, soggiunge seguire con la massima attenzione le imprese dei nostri nemici nel nord. Esse mirano a rovesciare l'attuale governo e a riprendere la guerra contro la Germania. Il Governo Bolscevico si è fuse contro queste imprese dei nostri nemici del Nord. Noi da parte nostra ci prepareremo pure a fronteggiarle, ove diventino pericolose.

Possiamo dire che inglesi, americani ed italiani sono penetrati già nel territorio di Murman e a sud di esso, sino a Vorskol. Stanno al loro soldo guardie bianche russe e non riteniamo che avanzeranno ulteriormente a causa del clima e del suolo.

Il programma dei bolscevichi non è chiaro: protestano, ma non dichiararono guerra.

Parla delle rivolte nella capitale russa, dicendo che vi cooperarono l'Intesa e l'America e furono represse sanguinosamente. Il Governo bolscevico sembra essersi reso conto negli ultimi tempi del pericolo; si arma ed afferma di avere avuto successi.

I negoziati russo-finlandesi condotti a Berlino fallirono sinora, ma spera non definitivamente. L'Ucraina si consolida e vuol diventare uno Stato forte e vitale. Gli czeco-slovacchi occuparono l'Ural e la regione del Volga; i bolscevichi li respinsero e ripresero Kasan e Simbirsk.

Hintze parla poi del terrore che regna in Russia secondo che dicono i giornali. Certo, avvengono atti di terrore; ma le cifre recate sono esageratissime. Il Governo bolscevico adottò provvedimenti radicali contro la proprietà, ma in realtà si può supporre che l'attuazione sia rimasta molto sulla carta. Noi dal punto di vista internazionale non abbiamo diritto ad ingerirci nelle questioni interne della Russia. Noi abbiamo la pace in Oriente grazie al trattato di Brest Litowsk. E' nostro interesse, interesse dell'impero tedesco e dei suoi alleati, tener ferma questa pace, almeno quanto più è possibile. Ci asterremo da ingerenze anche nei provvedimenti presi a favore dei tedeschi e degli stranieri sotto il nostro protettorato, e spesso con successo.

Dice che accogliendo l'invito del Re di Spagna, raccomandò presso i bolscevichi la sorte della famiglia dello Czar. Coi trattati addizionali di Brest-Litowsk furono tutelati gli interessi tedeschi e degli stranieri protetti contro i danni della nazionalizzazione delle proprietà. Spera che quei trattati costituiranno un ponte nelle relazioni di vicinato russo-tedesco, benchè sia difficile ottenere subito successi commerciali causa le attuali forme economiche russe. Nota come negli Stati confinanti i tedeschi si urtassero contro le bande bolsceviche, parte indipendenti, parte agli ordini del loro Governo. Furono perciò costretti ad avanzare in territorio russo, situazione che fu sistemata coi trattati addizionali nei quali la Russia si dichiarò d'accordo nel riconoscere l'indipendenza degli Stati confinanti e della Georgia. La Russia chiede Baku come una necessità vitale, ma non solo per la Russia Baku e la sua produzione di petrolio è vitale interesse, bensì per mezzo mondo, per mezza Europa. Noi teniamo a mantenere Baku intatta. Il trattato addizionale prevede che noi dobbiamo impedire che un'altra potenza si avanzi a Baku. In conformità di questa disposizione ci sforziamo di mantenere Baku per la Russia, per noi e per gli Alleati, poichè si provveda di petrolio.

Hintze illustra il nuovo trattato con la Russia; parla della Finlandia e della Romania ed accenna alla Polonia, augurandosi l'accordo con l'Austria.

Finora — prosegue Hintze — non è stato raggiunto l'accordo fra l'Ucraina e la Romenia circa la Bessarabia. Noi non abbiamo preso impegno di sorta nè verso l'Ucraina nè verso la Romenia, neppure per quanto riguarda l'estensione del territorio da annettersi.

Passa poi a trattare degli incidenti con la Spagna la quale nello scorso agosto presentò una domanda che sorprende: quella di poter prendere in servizio verso risarcimento, sino alla fine della guerra, una nave tedesca internata per ogni nave silurata. Non potevamo accogliere tale domanda perchè avrebbe potuto paralizzare la nostra guerra dei sottomarini. Ma poichè siamo riconoscenti alla Spagna e teniamo a dimostrarglielo, le offrimmo alcune concessioni, riguardo non già alle navi affondate nella zona vietata, ma quelle affondate fuori di detta zona per le quali siamo pronti a cederle, verso risarcimento, le navi internate, e l'abbiamo invitata a trattative relativamente ai certificati di accompagnamento delle navi.

La Spagna sembra propensa ad aderire. E' innegabile che nel periodo più recente l'Intesa ha fatto sforzi per provocare quei paesi neutrali che hanno interesse economico a rimanere in buone relazioni coi belligeranti. Credo che dopo questa guerra la forza del fattore economico prevarrà su tutto. Tempo verrà, dopo gli orrori della guerra, nel quale giungeremo a criteri più elevati e più cordiali delle reciproche relazioni dei popoli.

IL VICE CANCELLIERE

Segue *Payer*, vice cancelliere il quale dichiara che il Governo intende vivere in buon vicinato con la Curlandia Estonia e Livonia (protettorati tedeschi). Risponde alle critiche pel suo discorso di Stoccarda.

Egli combatte il giudizio degli oratori dell'Intesa i quali dissero che i trattati di pace in Oriente siano da sottoporsi alla conferenza per la conclusione della cosidetta pace mondiale. Gli Stati di confine si sono staccati dalla Russia. Dato ciò debbono cercare una unione. Sono troppo piccoli per rimanere indipendenti. Nessuno Stato vicino potrebbe sopportare che oscillassero ora a destra ora a sinistra. Essi però vogliono unirsi alla Germania e noi non possiamo che esser lieti che cooperino a proteggere anzichè a minacciare la nostra patria. Quanto grande è il nostro interesse in questa sistemazione, altrettanto grande è quello degli avversari per una opposta sistemazione. Ma tutta la situazione è ancora in formazione. E questo — soggiunge — vale anche per la Polonia. E conclude:

Credo che il Governo responsabile, il quale deve fare i conti più coi fatti che con le speranze nello spirito di giustizia e nella benevolenza dei nostri nemici, che sembrano piuttosto disposti a non aver riguardi, agisca con sentimento del suo dovere non dimenticando il vecchio detto: «Pensa a tenere quello che hai.»

Da San Quintino al Giordano

(S) **Londra**, 24 — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

Gli inglesi hanno progredito oggi a nord e a nord-ovest di Saint Quentin. Il loro scopo era quello di rafforzare la loro linea di fronte alla linea di Hindenburg.

In seguito alla presa di Es Salt e di Maan la situazione dei turchi ad est del Giordano è giudicata critica.

Sul fronte di Salonicco gli inglesi sono avanzati di dieci o dodici chilometri raggiungendo la riva settentrionale del Lago di Doiran. I serbi hanno traversato il Vardar sopra un fronte di 24 chilometri. Le linee di comunicazione del Vardar sono così definitivamente nelle mani degli alleati. Oltre la metà della strada Gradsko-Prilep è pure fra le mani dei serbi, i quali proseguono il loro movimento verso Prilep da sud-est.

La situazione dell'esercito bulgaro diviene ogni giorno più difficile. La maggior parte è in ritirata lungo la strada Koeprulu-Istip. La ferrovia va fino ad Istip; ma al di là non vi è che la strada e le avanguardie serbe sono già pervenute a un tiro di fucile da questa strada, la quale diverrà presto un luogo poco sicuro per il nemico e non si vede molto bene come farà ad uscirne.

Una certa parte dell'esercito bulgaro può pervenire in Albania ove si trovano distaccamenti austriaci. Ma si tratta di un paese molto difficile e gli albanesi nutrono sentimenti poco amichevoli per i bulgari.

Si crede che quantunque ufficiali tedeschi, esperti in materia di guerra, siano coi bulgari, nessuna unità tedesca ben definita si trovi fra loro.

(S) **Parigi**, 24 — I franco-inglesi hanno ottenuto oggi un interessante successo locale dinanzi a Saint Quentin. In questo settore gli alleati si trovano esattamente dinanzi alla linea di resistenza nemica. Così il nostro progresso prosegue con metodica lentezza, stringendo sempre più fortemente il nostro accerchiamento della città. Gl'inglesi progredirono verso Pontruet e Gricourt e penetrarono in Salency. Più a sud i francesi si impadronirono di Francilly Salency, dell'Epine de Dallon e del villaggio di Dallon, spingendosi fino alle vicinanze di Giffecourt. Costeggiamo così ad ovest Saint Quentin, a meno di due millecinquecento metri dai sobborghi.

Il nemico resiste naturalmente con gran vigore, senza tuttavia potere impedirci di intaccare la linea di Hindenburg. Data la potenza delle fortificazioni di questa linea formidabile, i nostri progressi dimostrano la forza irresistibile della nostra spinta.

In Champagne il Comando tedesco, dà prova di nervosismo. Esso ha fatto un sondaggio per cercare di scoprire i nostri progetti, ma non è riuscito che a lasciare prigionieri nelle nostre mani e gli avvenimenti avranno il loro ineluttabile svolgimento.

In Macedonia la vittoria degli alleati si sviluppa ogni giorno. La ritirata bulgara continua con un disordine sempre più grave in direzione Veles-Istip-Strumitza. A sinistra i bulgari sono tagliati dal grosso delle loro forze e non hanno più altra risorsa che quella di fuggire sulle strade dell'Albania, volgendo cioè le spalle alla Bulgaria. La cavalleria francese, oltrepassando Gradsko ha preso Prilep e procede sulla strada Prilep-Veles. Al centro i serbi hanno varcato in forza il Vardar tra Demir Kapu e Gradsko.

Infine più ad est la linea di difesa bulgara tra il Vardar e il lago di Doiran è stata a sua volta sfondata dagli anglo-greci.

La vittoria degli alleati nondimeno non ha ancora raggiunto il suo completo sviluppo.

IN MACEDONIA

(S) **Atene**, 24 — Un comunicato ufficiale del fronte della Macedonia annunzia la presa di Prilep.

Dopo la presa di Ghevgheli le truppe anglo-elleniche continuano l'avanzata e i bulgari effettuano una precipitosa ritirata sul Vardar. I villaggi abbandonati sono tutti incendiati dal nemico; la strada di Strumitza è ingombra di trasporti e di truppe in movimento verso nord. Gli alleati inseguono il nemico in rotta; un enorme bottino è stato preso.

Le truppe alleate, avanzando tra il Vardar ed il lago di Doiran, sono riuscite a tagliare la via di ritirata ai contingenti nemici che difendono il settore di Doiran.

L'accerchiamento si effettua rapidamente: la cattura è considerata certa. Sulla ferrovia molti treni sono stati presi.

Credito ed Economia

IL DIVIETO DI AUMENTI DI CAPITALE IN UNGHERIA

Si è verificato in questi giorni in Ungheria qualche cosa che non è nuova per noi, ma che giunge affatto inaspettata in quel paese, tanto da produrre quasi un'agitazione in quei circoli dell'alta finanza.

Il Governo ungherese ha improvvisamente disposto non potere le società per azioni aumentare il loro capitale senza l'approvazione governativa.

Non è possibile farsi un giusto concetto dell'esasperazione dei circoli finanziari ungheresi se si ignora che l'Ungheria era forse uno dei paesi più liberi in fatto di movimenti finanziari.

Si deve anche tener presente che il provvedimento governativo arrivò a conoscenza degli interessati come una vera sorpresa. Il Governo ungherese ha motivato il decreto con due ragioni. Il Governo vuol prima di tutto riservare allo Stato e ai suoi bisogni finanziari di guerra il capitale del paese, e vuole secondariamente impedire le immobilizzazioni finanziarie perchè molte tasse di guerra hanno come base il principio del reddito.

Non è facile stabilire categoricamente se questi scopi verranno ottenuti col provvedimento preso. Certo è bensì che in questo modo viene posto un limite a quella forma di vita economica che cominciava a passare i confini del ragionevole e del giusto. Le esagerazioni nel mercato capitalistico ungherese si fecero sentire verso la fine del 1916 e da quell'epoca presero proporzioni ognora più vaste.

Nella borsa di Budapest si verificarono già un anno fa operazioni che resero impossibile un normale sviluppo degli affari e costrinsero il Governo a chiuderla. Si tentò in seguito di procedere a una riforma del regolamento di Borsa, ma tale proposito venne abbandonato in seguito alla opposizione degli interessati. Successe poi un periodo alquanto normale di attività borsistica, al quale seguirono tempi di grande e sfrenata agitazione. Gli istituti bancari di Budapest hanno nell'anno 1916 aumentato il loro capitale per 104 milioni di corone, nel 1917 per 340 milioni, e nel primo semestre del 1918 per 106 milioni. In queste cifre non è incluso l'aggio pagato per l'emissione delle azioni. Di fronte al carattere politico dell'agitazione contro il decreto non è escluso che il Governo debba battere in ritirata per sfuggire al pericolo di una aperta sconfitta.

Discorso del Sindaco di Roma
A LONDRA.

(S) **Londra**, 24 — Ecco il discorso tenuto dal Sindaco di Roma D. Prospero Colonna nell' «Italian Day»:

Mylord Mayor and Gentlemen,

Io voglio esprimere a Voi, Eccellentissimo Milord vivi ringraziamenti per la festosa accoglienza di cui voleste onorarmi. L'attestato di cordiale simpatia che date a me ed al mio Paese in questo solenne convegno, nel quale la squisita gentilezza inglese ha la la più alta e nobile manifestazione, conferma ancora una volta come i tradizionali vincoli di amicizia che stringono i due popoli, trovino in quest'ora di comuni fortune sempre più saldi ed infrangibili legami.

E tanto più profonda è la commozione dell'animo mio perchè su questa terra di libertà mi sento conquiso da un mondo di ricordi. I vostri poeti chiesero al nostro cielo, ai nostri monti, al nostro mare, alle nostre glorie ed alle nostre sventure l'ispirazione della loro più sublime poesia; i nostri esuli poterono nella vostra terra alimentare il fuoco sacro della libertà, dal quale divampò un incendio che doveva redimere l'Italia.

Qui in Inghilterra, in questa grande città, l'Eroe del nostro Risorgimento ebbe l'apoteosi, quando, onorando in lui il più magnanimo e valoroso dei patrioti «*most generous and magnanimous man*» Londra lo volle suo cittadino; qui Giuseppe Mazzini trovava nido sicuro e rispettato, per rievocare in faccia al mondo il vecchio nome d'Italia; e nel conforto della vostra assistenza, potè sentire tutta la poesia della libertà, quando vedeva sorgere un'Associazione fra gli «Amici d'Italia» nell'ora in cui il solo suo nome costituiva delitto, e, attraverso quella Lega internazionale dei popoli — che Wilson oggi affretta ed invoca — sognare, nell'alleanza delle nazionalità, gli Stati Uniti d'Europa.

Quando il Piemonte, confortato dalle ansie di tutti i patrioti italiani, preparava con tenaci propositi il riscatto d'Italia, nessuna voce, nessuna simpatia, nessuna forza favorevole alla causa d'Italia si levava nel mondo, nelle ore più perigliose per noi, che potesse paragonarsi a quella del popolo inglese e del suo Parlamento.

Gladstone, Wodehouse, Layard, Roberto Peel, Monckton Milnes, Roebuck, Lord Malmesbury, fecero della causa italiana una questione di onore per l'Inghilterra. E il grande Palmerston poteva sicuramente affermare: «Quando l'Italia diverrà veramente libera e indipendente, i posteri giudicheranno tra coloro che contribuirono a questo risultato e coloro che l'avversarono. Noi ci appelliamo a quel tribunale senza timore.»

E il tribunale della storia ha emesso oggi la sua grande sentenza. L'Italia è al vostro fianco nella difesa della civiltà e del diritto; è al vostro fianco perchè doveva essere con voi, non poteva non essere con voi, se qui è il centro della libertà del mondo, il fuoco della civiltà di tutte le Nazioni.

L'Italia sentì la ragione della sua origine, udì gli antichi canti della gloria della patria, udì la parola dei martiri che levavansi dalle tombe per alimentare di più vivida fiamma le speranze, i sogni, le idealità represse e sopite; e corse alla prova suprema incurante dei pericoli e dei dolori, con la coscienza dell'asprezza del cimento, ma animata dalla ferma volontà di lottare e resistere per vincere; vincere per vivere.

Il popolo italiano comprese che questa era l'ora della battaglia suprema. Perchè i nostri obbiettivi nazionali si fondono in una verità umana e universale, per la quale il diritto di Trieste è l'espressione di una stessa giustizia di fronte al diritto di Strasburgo, di Varsavia, di Praga.

Nessuna cupidigia d'impero spinse pertanto l'Italia alla guerra; essa sa che soltanto la forza organizzata dell'umanità può assicurare ai popoli una pace duratura; essa sa che è giunta l'ora di finirla con qualsiasi politica di spoliazione, per dar posto alle ragioni della nazionalità, nel diritto organizzato. Questo fu affermato solennemente qui; questo chiede la coscienza del mondo civile; questo domanda soltanto l'Italia.

Il vostro Principe Augusto, portando al mio paese l'espressione fervente della immutata solidarietà della vostra potente nazione, proclamava fermamente il convincimento che la grande causa per la quale i nostri popoli si battono contro le forze della reazione, era destinata inevitabilmente a trionfare.

Oggi il vaticinio si compie.

L'esercito delle libere nazioni, nel quale si fonde tutta la generosa gioventù del mondo, ha superato oramai la suprema pressione teutonica, contro la quale drizzavasi barriera insormontabile, e avanza alla vittoria, sacra e fatale.

Gli austro-tedeschi sul Grappa e sul Piave trovarono rinnovellato di luminoso valore quella furia italiana che sedici mesi di vittorie continue avevano già consacrata nelle glorie del Carso e del Sabotino; in Piccardia e in Fiandra l'esercito vostro meraviglioso, in unione d'armi e di spirito con gli eroici soldati di Francia, reso forte e invincibile da una leggendaria preparazione, raccoglie in omeriche battaglie i frutti della sua fede e della sua tenacia, mentre un turbine di uomini e di armi porta da oltre oceano l'espressione mirabile della solidarietà umana e apre la visione fulgente del definitivo trionfo.

Signori,

In un giorno tragico in cui i popoli oppressi, nell'impeto della disperazione, tentavano di scuotere il giogo delle spietate tirannie e all'Inghilterra volgevano il cuore fervente di speranza, Garibaldi lanciava lo storico grido: «Britannia, chiama a te i popoli e i popoli ti seguiranno!» L'invocazione dell'eroe è oggi realtà. Intorno alla vostra grande nazione si stringono tutti i popoli civili, nella grande contesa che deve decidere le sorti del mondo.

Il nostro grande eroe, che ebbe la visione di quest'ora, lasciando l'Inghilterra nel giorno della sua apoteosi, diceva al popolo inglese: «L'Inghilterra sa ciò che l'Italia desidera. L'Italia ha risoluto di esistere e nulla le impedirà di completare se stessa. Il popolo inglese che sprofonderebbe sotto il suo Oceano piuttosto che permettere che il sacro suolo del suo paese fosse violato dallo straniero, comprende quanto legittime siano le aspirazioni e quanto irremovibili le risoluzioni del mio paese.

«Libertà! Questo è solo che deve fecondare la sicura e formidabile alleanza dei due popoli della civiltà contro la barbarie.»

Oggi i fati si compiono. Nella grande parola è la sintesi di tutta la nostra fede e di tutta la nostra volontà.

Da Roma che vide nei secoli i maggiori trionfi, io porto a Voi tutto il cumulo delle grandi memorie, perchè si fondano nella glorificazione del più augusto trionfo che ricorderà la storia. Da tutti i campi di battaglia gli eserciti della libertà guardano al Campidoglio fulgente della sua gloria. Là saliremo,

signori, le bandiere degli eserciti nostri, lieti di poter ripetere con Macaulay:

« Blest and twice blest the Roman
« Who sees Rome's brightest day! »

E sarà il trionfo dei trionfi, perchè sarà il trionfo auspicato della giustizia umana, che dovrà assicurare al mondo un'era tranquilla di progresso, e di bene, sotto l'imperio irrevocabile del diritto, della libertà, dell'onore.

A questo trionfo io porto il mio brindisi; e levando in alto il bicchiere bevo agli Eserciti combattenti, che avanzano alla vittoria; bevo all'alleanza della Nazione civile, che raccolse il grido dell'umanità; bevo alla fortuna dei popoli, nella libertà eterna e benefica; bevo alla forte Inghilterra, amica sicura e fedele del mio paese, all'Augusto suo Re, alla graziosa Regina, presidi incrollabili di ogni causa nobile e santa; bevo a Voi, Eccellentissimo Mylord, che di questa grande metropoli rappresentate l'anima e il cuore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 25 contiene, con altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. riflettente trasformazioni di Monte Grano e di Monte frumentario, applicazioni di tasse sul bestiame e di esercizio.

Decr. Presid. col quale le norme contenute negli articoli 1, 2, 3, 4, del decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918, n. 670, si applicano a tutti i Comuni indicati nel primo e nel secondo comma del decreto presidenziale 15 aprile 1918.

Id. id che stabilisce una emissione di buoni triennali e quinquennali di L. 200, 500, 1000, 5000, 10.000 20.000. 50.000.

Id. id che concede un abbuono di centesimi cinquanta, oltre a quello di cui all'art 3 del R. D. 5 maggio 1918, n. 605, per ogni 100 lire dell'importo capitale dei buoni del tesoro quinquennali.

NEI MINISTERI

Ammin. Cassa DD. e PP.: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnamenti elementari, alle loro vedove ed ai loro orfani, durante il 4° trimestre 1917.

Min. PP. e TT. Avviso.

Min. dell'Ind. Comm. e Lav. Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina del mese di giugno 1918. — Comunicato.

Min. del Tesoro Errata corrige.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 23 — **Congresso di elettrotecnici.** — L'Associazione elettrotecnica italiana, ha indetto, pei giorni dal 26 al 30 corrente, il suo XXII Congresso, che avrà luogo nella nostra città con seguito di visite in Valle d'Aosta.

MILANO, 25 — La crisi delle abitazioni, che si lamenta in quasi tutte le città principali d'Italia, si fa maggiormente sentire a Milano dove la mancanza di locali disponibili per l'affitto non si limita ai locali di abitazione sia di lusso che modesti, ma comprende anche i locali per studio ed ufficio, i negozi, i magazzini, ecc.

Varie sono le cause di questo stato di cose, ma una naturalmente è la principale comune a tutte le nazioni belligeranti, l'arresto, cioè della fabbricazione.

Un'altra causa deve ricercarsi nell'esodo dei profughi molti dei quali si sono dovuti allogare in locali ammobigliati. Ma la principale è la requisizione militare delle case.

— **La morte del console inglese.** — E' morto Sir Joseph Towsey, Console inglese a Milano. Egli aveva 59 anni. La sua carriera diplomatica ebbe inizio a Palermo nel maggio 1883 ed era a Milano dal 1902. A riconoscimento della sua benemerenza nel 1911 fu insignito della medaglia della Incoronazione, e il 1° gennaio di questo anno dell'Ordine dell'Impero britannico.

◆ (S) GENOVA, 25. — Il Commissario Gen. per le Armi e Munizioni, on. Nava, è giunto stamane e si è recato a visitare gli stabilimenti Ansaldo. Domattina visiterà il Porto ripartendo alle 10.50 per Torino.

Italia Centrale

FIRENZE, 26. — **La marchesa Medici-Tornaquinci.** di cui si occupò per lungo tempo la cronaca cittadina, in seguito ad ordinanza del Tribunale, è stata ricoverata in una casa di salute di Siena.

La marchesa aveva ieri sera denunciato alla Questura di essere stata derubata di due anelli del valore di dieci mila lire, però non è accertato che il furto sia avvenuto.

AVELLINO, 26. — **Uccisa per strangolamento.** — Nella propria abitazione in Montelcone di Puglia tale Giuseppina Zambri d'anni 60 è stata rinvenuta uccisa per strangolamento.

Su denunzia e sospetti sono stati arrestati il pregiudicato Federico Comacchia ed i figli Roccantonio, Genoveffa e Cemiano, quest'ultimo soldato del 39° fant. in licenza di convalescenza.

TERNI, 25. — **Arresti per frodi nell'amministrazione del battaglione autonomo.** — Ieri mattina in un baleno si sparse la voce di moltissimi arresti avvenuti nella notte. Vari degli arrestati essendo conosciuti a Terni si è acuita la curiosità ma s'intende lo scandalo si è cercato di circoscriverlo e le notizie sono varie. In ogni modo sembra che i fatti si siano svolti nel modo seguente:

Il battaglione autonomo comprende i militari comandati come operai alla R. Fabbrica d'armi. Le amministrazioni, i rifornimenti la cucina sono affidate alle cure di un ben noto sergente. Da tempo circolavano voci di scontento da parte dei militari addetti al lavoro per la deficienza del cibo per non essere riforniti di indumenti che, dato il lavoro cui debbono accudire hanno bisogno di essere di continuo rinnovati.

Così, due militari, che da tempo avevano fatto richiesta inutile di pantaloni per avere i propri sdruciti al completo, indignati al nuovo rifiuto, avrebbero inviato una lettera firmata al Generale Direttore della F. d'A. In seguito a ciò un'immediata inchiesta avrebbe portato alla scoperta della frode. Nelle cantine vennero trovati vestiti, biancheria, derrate e quanto altro era possibile di nascondere. Perquisizioni sono state eseguite in altri luoghi nella casa del sergente e dei suoi parenti ecc. ecc. Fra gli arrestati che sono 10 o 12 trovansi il detto sergente la vivandiera ed altri.

LA MISSIONE LABURISTA AMERICANA

◆ (S) FIRENZE, 25. — Da ieri è in Firenze la Missione Laburista americana. Si tratterrà alcuni giorni per visitare i principali centri industriali della regione. Stamane i componenti la missione si sono recati a Prato, ove hanno visitato quegli opifici, fatti segno a cordiali accoglienze.

Alle 17 il Sindaco di Firenze comm. Serragli ha offerto in loro onore un ricevimento a Palazzo Vecchio.

Provincia Romana

VEROLI, 25. — **Un sedicenne uccide un coetaneo.** — Il pregiudicato Magnante Luigi, di Angelomaria, di a. 16, recatosi in contrada Torre Caraviochia, ritenendo che certo Fiorini Domenico di Francesco di a. 15, conducesse per dispetto al pascolo alcune pecore sopra un fondo del padre suo l'uccise con un colpo di fucile.

L'omicida è stato arrestato.

GRAVI INCENDI NELLA PROV. ROMANA.

A ORTE, per cause ancora sconosciute si è sviluppato un incendio nell'abitazione del colono Pietro Petrinotti nel podere di proprietà del march. Vittori-Sabolonghi. I danni superarono le 25 mila lire.

A MONTERODONDO alle 16 di oggi si è sviluppato un violento incendio nel bosco comunale. Sono accorsi prontamente sul posto l'ing. comle sig. Carocca, alcuni carabinieri e un gruppo di prigionieri austriaci che si trovano qui per lavori campestri.

Non si conoscono le cause dell'incendio nè per ora se ne possono determinare i danni.

A SERMONETA, nei pressi del monumentale Monastero di Valvisciolo il fuoco ha invaso un'estensione di oltre 200 ettari distruggendo circa 2500 piante e parte delle macchine di proprietà del Comune e dell'Università agraria di Sermoneta.

Il fuoco si è propagato per un largo tratto del territorio del Comune di Bassiano.

I danni si calcolano a circa mezzo milione.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI CLEMENCEAU.

« Sono stati quei magnifici contadini che hanno scritto col loro sangue nella storia le lettere della loro nobiltà, a cui la Francia deve sopra tutto la propria salvezza ! »

LUPINI E GRANO.

E' avvenuto un fenomeno abbastanza strano in apparenza; che il prezzo dei lupini ha superato quello del grano ! Ciò si deve al fatto che per i lupini non c'è nè calmiere nè requisizione.

Ora alcuni temono che ciò possa in avvenire produrre un allargamento della coltura dei lupini a danno di quella del grano ed invocano all'uopo delle restrizioni.

Noi non siamo di questo parere. Anzitutto il timore ci sembra infondato, eppoi anche se ciò avvenisse non ci sembrerebbe un male poichè è noto essere il lupino una delle leguminose industriai di azoto nel terreno e quindi miglioratrice. Noi abbiamo visto e vediamo tuttodì che dopo il lupino coltivato anche per seme — meglio certo se per rovescio — la produzione unitaria del grano, o del granturco o di altri cereali migliora notevolmente anche senza l'uso di altra concimazione. Laonde, specie nei latifondi a grande coltura estensiva, crediamo essere già un progresso l'intercalare fra due cereali la coltura del lupino, meglio se concimati con perfosfato minerale. Quindi qualunque freno tendente a restringere questa coltura sarebbe ingiusto e nocivo.

DAL GRANO ALLA PAGLIA E VICEVERSA.

Sicuro c'è un rapporto se non costante abbastanza certo per la produzione del grano e quella della paglia.

Il rapporto è il seguente: Grano 1. — Paglia 3 ½. Questo però rappresenta i limiti estremi.

In media a seconda delle annate i rapporti normali variano come appresso:

Grano	1	Paglia	1 ½
»	1	»	2
»	1	»	2 ½

Quest'anno, dato il minimo sviluppo erbaceo, il rapporto medio è dall'1 al 2 od al massimo al 2 ½.

DI ALCUNI IMPORTANTI LAVORI DI STAGIONE.

Nell'orto. — Stagione di grande lavoro è questa per l'ortolano.

Ferve il raccolto dei principali ortaggi, come cetrioli, zucchine, pomidori ed altri di stagione; ma nello stesso tempo egli deve provvedere alle piantagioni autunnali come cavoli, broccoli, insalate ecc., le quali, tanto meglio riescono quanto più ne è sollecita la coltura.

Nel frutteto. — Ottobre non è un mese di riposo per il frutticoltore, che dovrà sopratutto provvedere a sfollare con opportuna cernita le piante troppo cariche di frutta come dovrà del pari sfollare le piante dai *succhioni* che rinascono incessantemente sia al piede che nell'interno delle medesime.

Oltre a ciò cura principale del frutticoltore deve essere quella di difendere le frutta dai molti parassiti che le attaccano, e ciò sia con irrorazioni di poltiglia *bordolese* contro i parassiti di natura vegetale, sia con la soluzione di *estratto fenicato* di tabacco al 2 per cento contro quelli di natura animale, o meglio ancora con soluzione al ½ per cento di arseniato di piombo.

Nel giardino. — Precipua cura del giardiniere in questo momento deve essere quella di mantener fresche le piante mercè periodiche innaffiature da praticarsi nelle prime ore del mattino e nelle ultime della sera. Per piante comunque sofferenti raccomandiamo l'uso del *nitrato sodico* alla dose di 5-10 grammi per litro da aggiungersi all'acqua che serve per irrigazione.

Per le piante tuttora fiorite raccomandiamo di spruzzarne anche la parte aerea mercè un semplice spolverizzatore.

Nei campi. — Il miglior consiglio che si possa dare all'agricoltore in questo momento è di arare — e ben arare — per preparare i suoi campi a ricevere il frumento profittando di questa prolungata estate che ci offre questo straordinario mese di settembre.

Si ricordi egli di quanto scriveva Lucio Columella oltre 2000 anni indietro.

Che cosa significa — egli diceva — ben coltivare ? Significa : ben arare. La verità non cambia anche oggidì.

BREVI NOTIZIE.

A Lugo per iniziativa del prof. Mascecalchi è sorta un'associazione di industriali, commercianti ed agricoltori.

— Il Min. d'agricoltura ha fatto annunciare che la requisizione dei vini vecchi non supererà i 200 mila ettolitri e che pel nuovo raccolto essa sarà fatta per aliquote proporzionali.

— Sono concessi altri 5 milioni agli istituti di credito agrario in aumento del fondo destinato all'incremento delle colture alimentari.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Signor C. R. Bari. — Per togliere il « gusto di terra » ad un vino le consigliamo di travasarlo e di chiarificarlo con gelatina : se il vino è troppo debole, aggiunga un litro di alcool rettificato, per ogni ettolitro.

— *Signor P. S. Caserta.* — La senape bianca si semina su semplice aratura appena mietuto il grano. Di seme se ne spargono dai 16 ai 20 kg., (beninteso di seme nudo), per ettara.

— *Signor. L. P. Torrice.* — Il suo vino è « girato », ossia affetto da quella malattia molto grave che i francesi chiamano « casse ».

Non c'è altro che aspettare la prossima vendemmia e far rifermentare il vino malato su vinaccie vergini.

Il miglior e il più sicuro rimedio di stagione che può consigliarsi. Esso giova anche a guarire la maggior parte delle malattie del vino.

Camillo Mancini.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Banche e Società

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(S) **Genova, 24.** — Oggi a Genova si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione Generale Italiana. Erano presenti e rappresentate 248.393 azioni.

L'assemblea approvò il bilancio per l'esercizio 1917-18 e la distribuzione di un dividendo in ragione di lire 61,50 per ciascuna delle 240.000 azioni costituenti il capitale sociale al 30 giugno 1918.

Essendo già corrisposto un acconto di lire 10 colla cedola N° 12 in data 1° luglio 1918, l'assemblea ha stabilito che le residuali lire 21,50 siano pagate colla cedola N° 13 a partire dal 1° ottobre p. v.

Inoltre l'assemblea ha proceduto alla nomina del collegio sindacale.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel 26 settembre.

Edison di elettricità — Milano.
Bobinetterie riunite — Milano.
Manifattura Mazzonis — Torino.
Manifatture specchi e vetri Quentin — Firenze.
Miniere argentifere di Montevecchio — Roma.
Comp. Saccarifera di Sarmato — Sarmato.
Bacini e scali napoletani.
Officine Dubosc — Torino.
Cotonificio di Ceva — Torino.
Industria bottoni — Piacenza.
Vetchi e C. — Torino.
Padana di macinazione — Ferrara.
Unione mercantile — Genova.
Stampa commerciale — Milano.
Ind. gomma e hutchinson — Milano.
Officine Manfredi e Bongiovanni — Mondovì.
Bonelli di materie coloranti — Milano.
Italiana calzature — Torino.
Cementi Po — Torino Vercellese.
Unione esercizi elettrici — Milano.

Convocazioni pel 27 settembre.

Miniere e fonderia di Valpellina — Torino.
Bolognese ind. e prod. chimici. — Bologna.
Argenteria Broggi — Milano.
Banchiero — Torino.
Metallurgica lombarda — Milano.
Bertelli di prodotti chimici — Milano.
Calzaturificio Bernina — Milano.
Tintoria italiana — Milano.
Marittima italiana — Genova.
Consumatori Gas-luce — Torino.
Officine di Savigliano — Torino.
Cotonificio di Trobaso.
Molini Alta Italia — Genova.
Prodotti chimici superfosfati — Vercelli.
Ind. marmi Vicentini — Vicenza.
Esercizio molini — Genova.
Semolaria italiana — Genova.
Bonavia e Negri — Bologna.
Prodotti chimici Pagna — Firenze.
A. Boscozi — Milano.
Un. fabb. nastri — Milano.

CRONACA DI ROMA

Provvedimenti del Comune

CONTRO LA FEBBRE SPAGNUOLA

La Giunta Comunale, nella riunione di ieri, si è lungamente occupata dei provvedimenti da adottarsi per combattere, per quanto è possibile, la diffusione pandemica dell'influenza che in questi giorni si è subitamente manifestata anche in Roma ma che, fortunatamente, tende già a diminuire.

Il Comune deve prendere indubbiamente una posizione vigile ed attiva per fronteggiare le conseguenze del doloroso avvenimento, affinchè la nostra popolazione possa mantenersi calma e fiduciosa nell'opera dei propri amministratori: e ciò tanto più si rende necessario, in quanto che ben poco può effettivamente ottenersi con la *profilassi diretta*, data appunto la irresistibile diffusibilità del male.

L'assessore Cremonesi, che in questi giorni ha le funzioni di Sindaco per l'assenza del principe Colonna, d'accordo con gli assessori per l'Ufficio d'Igiene, prof. sen. Marchiafava e prof. Pediconi, ha immediatamente provveduto che siano consegnati 250 letti di proprietà comunale all'Amm.ne Ospitaliera che ne aveva estrema necessità.

Ha pure disposto, d'accordo con l'Assessore della P. I. comm. Di Benedetto, che, ove la necessità lo reclami, un edificio scolastico Comunale possa essere convertito in ospedale provvisorio.

E' stato pure disposto dalla Giunta, su proposta degli assessori Marchiafava e Pediconi, che venga *subito* intensificata l'assistenza dei poveri a domicilio e degli Ambulatori Comunali con l'opera degli attuali medici e, nel caso non fosse sufficiente, con personale straordinariamente assunto.

Gli ambulatori per viemmeglio raggiungere lo scopo, avranno una protrazione d'orario.

Per quanto riguarda il servizio di N. U., sarà immediatamente provveduto per intensificare la pulizia delle aree scoperte, con disinfezione alla calce di tutti i luoghi ove si verifichino accumuli escrementizi.

E' stato altresì disposto che, ad evitare ogni sollevamento di polvere stradale carica di escrementi degli animali, i quali pure possono essere soggetti a malattie episootiche, sia sospesa ogni spazzatura di giorno delle pubbliche vie riservandosi questa alle sole operazioni notturne previo più abbondante annaffiamento.

L'opera, pertanto, del personale della N. U. durante il giorno dovrà circoscriversi alla raccolta ed asportazione di escrementi raccolti e dei rifiuti grossolani, eseguendo in pari tempo le più larghe ed universali inaffiature del terreno allo scopo di fissare il pulviscolo.

Sarà pure opportunamente richiamata la cittadinanza alla osservanza di tutte le norme dei regolamenti di Polizia Urbana e d'Igiene per quanto riguarda la nettezza del suolo pubblico, nonchè dei cortili ed aree annesse alle abitazioni, giacchè è doveroso che tutti indistintamente i cittadini concorrano a quest'opera di difesa e tutela della pubblica salute.

Anzi a tale scopo verrà immediatamente richiamata l'ordinanza sindacale in data 24 luglio 1915 relativa all'obbligo che incombe ai *frontisti* di tenere pulita la parte della pubblica via sia di fronte ai negozi che agli ingressi dei casamenti.

Agli inosservanti verranno senz'altro applicate le severe sanzioni del Regolamento d'Igiene e della Legge sanitaria.

Nei riguardi dei provvedimenti di contumacia, d'isolamento e di assistenza dei malati più contagiosi, la Giunta si è completamente rimessa, per i provvedimenti da assumersi, alla sapiente sagacia dell'illustre prof. Marchiafava e del prof. Pediconi, ai quali è stato consentito l'impiego di larghi mezzi finanziari.

Per quanto concerne la funzionalità o meno delle scuole, con molta opportunità non è stato ancora preso alcun provvedimento di chiusura delle scuole, giacchè tutto fa supporre che, prima del riaprirsi delle scuole, la recrudescenza di questa malattia possa essere vinta.

Noi ci compiacciamo con l'Amministrazione Comunale per la sollecitudine con la quale ha preso questi provvedimenti, che varranno a tranquillizzare la cittadinanza, ben sapendo come gl'illustri uomini che presiedono all'igiene cittadina — alludiamo al sen. Marchiafava, al prof. Pediconi ed al prof. Gualdi — nulla trascureranno affinchè il morbo possa essere vinto al più presto possibile. Ringraziamo, poi, in particolare modo l'egregio assessore Pediconi che ci ha cortesemente favorito queste notizie che siamo lieti di dare ai nostri lettori.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della Congreg. Concistoriale; mons. Adolfo Turchi, arcivescovo eletto di Aquila, segr. della Congreg. dei religiosi; mons. Pietro Calchi-Novati, vescovo di Bobbio, con il fratello rev. p. Carlo; mons. Alessandro Lupi; la madre gen. delle suore del Divino Amore con alcune religiose.

I funerali del Card. Farley. — I solenni funerali del Cardinale Farley hanno avuto luogo alla cattedrale di S. Patrizio alla presenza dei tre Cardinale del nord-America, dei rappresentanti dei dipartimenti della guerra e della marina, dei membri delle Missioni alleate e di una folla enorme. Fucilieri e marinai seguivano il corteo.

Il Presidente Wilson ha inviato un telegramma chiamando la morte del Card. Farley una perdita nazionale.

Il Papa a mons. Joulain. — Il Papa ha diretto a monsignor Enrico Joulain di Ceylan una lettera in occasione del venticinquesimo anniversario della sua consacrazione episcopale. In essa il Papa si compiace specialmente dell'opera efficace spesa da monsignor Joulain nell'iniziare al sacro ministero sacerdotale dei giovani del luogo.

— *La festa di S. Michele Arcangelo.* — L'opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori, ha deliberato in quest'anno con maggiore solennità la Festa della Dedicazione del suo Titolare. Avranno dunque luogo le seguenti funzioni nella chiesa dell'opera, in Borgo S. Angelo:

Oggi 26 — venerdì 27 — sabato 28 alle 18,30 Triduo solenne con Benedizione Eucaristica impartita da un Vescovo.

Domenica 29, Festa del Patrono:

Ore 7,30, Messa della Comunione Generale — Ore 9,15, Ufficio della B. V. — Ore 10,30, Messa Solenne, accompagnata da scelta musica. — Ore 18 — Coroncina del Santo Arcangelo, Panegirico e sacra funzione che si chiuderà col Solenne *Te Deum* e Trina Benedizione impartita dal card. Oreste Giorgi.

COLAZIONE AL MINISTRO SERBO DELL'INTERNO

Ieri ebbe luogo al Castello dei Cesari una colazione offerta dal Commissario generale per l'Aeronautica al Ministro degli Interni serbo Lioba Jovanovich, di passaggio a Roma. Sono intervenuti il Ministro di Serbia a Roma, S. E. Foscari, i deputati Barzilai, Raimondo, Arcà, Lapegna, Ancona, il magg. Giuriati della Trento Trieste, l'avv. Meraviglia, il cav. Scotti, Console di Serbia a Roma, il sig. Filland della Dante Alighieri, cap. Finzi, cap. Chiazzolini, avv. Del Nero, dott. Scapa.

L'on. Chiesa ha recato il saluto all'ospite rivolgendo il pensiero alle armi serbe che in questi giorni pongono nuovamente il piede sulle terre della patria.

Nessuno più dell'Italia si compiace di questi recenti successi. L'Italia nel periodo stesso della neutralità si assunse la tutela della Serbia con tutti i mezzi che le consentiva il trattato ancora vigente della triplice.

Una Serbia forte è necessaria per impedire la marcia austro-tedesca nei Balcani; essa è una garanzia nei riguardi della nazione jugo-slava di Austria.

Gli avvenimenti militari di questi giorni aprono inoltre la via alla realizzazione di quell'equilibrio democratico dei Balcani che è nella tradizione del pensiero politico italiano.

L'on. Barzilai aggiunse a dare una prova particolare dei sentimenti sinceri di amicizia fra i due popoli, la citazione di una nota non pubblicata inviata dal Ministro Di San Giuliano a Vienna nel luglio 1917 a giustificazione della dichiarazione nostra di neutralità.

Come argomento fondamentale in essa si adduceva che l'Italia non poteva mettersi contro la Serbia, perchè gli interessi serbi sono interessi italiani.

Rispose con cordialissime parole il Ministro Jovanovich. Egli disse che la sua convinzione nei riguardi dell'Italia data dai primi anni della sua vita politica e non è mai mutata. Nei giorni tristi della dichiarazione di guerra dell'Austria, quando la Serbia cercava intorno quali fossero i suoi amici, egli assicurò il Gabinetto che l'Italia non avrebbe mai tradito quelli che erano i principi della sua storia e della sua costituzione. Se qualche nuvola posteriormente si è intromessa, ciò è stata solo cosa transitoria.

Non vi erano difficoltà effettive ad una intesa; il mare che ci divide deve invece unirci. In questo mare la Serbia si riserva un posto per il suo commercio; e le navi mercantili serbe spiegheranno fraternamente il loro tricolore accanto al glorioso tricolore italiano.

I discorsi furono salutati da calorosi applausi all'esercito e alla nazione serba.

S. P. Q. R.

ORARIO PER GLI ESERCENTI. — Per opportuna norma di chiunque vi abbia interesse il Comune ricorda le vigenti disposizioni in merito all'orario degli esercizi di generi alimentari e di combustibile:

1° - Fornai, venditori di pane e paste, pizzicagnoli, droghieri (senza vendita di privative): apertura ore 7, chiusura alle ore 21 in tutti i giorni feriali, eccettuato il sabato, in cui la chiusura è protratta alle ore 21,30. Nelle domeniche la chiusura deve aver luogo alle ore 12.

E' tollerata per questi esercizi la chiusura nei giorni feriali dalle ore 13 alle 16.

2. - Rivendite di carne equina e di frattaglie: apertura e chiusura come sopra.

3. - Rivendite di carne bovina, ovina, suina: apertura alle ore 7 nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì — chiusura alle ore 12 la domenica — alle ore 13 il martedì; da quest'ora del martedì a tutto il venerdì debbono rimanere chiusi. E' tollerata la chiusura dalle ore 13 alle 16 nei giorni di sabato e lunedì.

Nei soli giorni di domenica, nei negozi di macelleria, il personale addettovi potrà lavorare nell'interno di essi, a cominciare dalle ore 5, per la preparazione delle carni.

4. - Friggitorie, apertura alle ore 7, chiusura alle ore 22.30. Rosticcerie ed esercizi pubblici, orario di chiusura ore 20.

5. - Negozi di combustibili, apertura alle ore 7 e chiusura alle ore 18 in tutti i giorni feriali. Nelle domeniche la chiusura deve aver luogo alle ore 12. E' tollerata la chiusura nei giorni feriali dalle ore 13 alle 15.

6. - Tutti i negozi di generali alimentari e di combustibili non possono rimanere chiusi se non nelle ore espressamente stabilite e in quelle destinate al riposo festivo compensativo. I trasgressori, dopo la contestazione di una contravvenzione, saranno dichiarati decaduti dalla patente di licenza di competenza municipale e non potranno riattivare l'esercizio se non rinnovando la domanda e pagando un diritto di verifica di lire 300 oltre al rimborso della tassa di bollo (Deliberazione di Giunta n. 116 in data 7 agosto 1918, resa esecutoria dalla R. Prefettura il 23 stesso mese con n. 39104).

Per il ritiro dello zucchero. — L'Ufficio di Annona avverte i cittadini che non poterono avere lo zucchero loro spettante nel mese di settembre pel fatto che i negozianti non avevano ritirato le rispettive licenze di acquisto in tempo debito, che potranno rivolgersi agli spacci normali municipali i quali sono autorizzati a dare zucchero naturale, e di Stato, sulla semplice presentazione della tessera e relativo ritiro dei tagliandi di settembre.

Iscrizioni nelle liste elettorali politiche. — I cittadini i quali non avendo ancora compiuto i 30 anni di età e non compiendoli entro il 31 maggio 1919 e non avendo altri titoli per l'iscrizione delle liste elettorali politiche e amministrative, vogliono assoggettarsi all'esperimento dinanzi al Pretore per la prova della capacità elettorale, devono presentare domanda in carta libera al Pretore del Mandamento nella cui circoscrizione il richiedente ha abitazione.

La domanda deve essere presentata non più tardi del 15 Ottobre e deve essere scritta e sottoscritta dal richiedente.

Ad essa debbono essere uniti i necessari documenti in carta libera.

Vendita nella Depositeria Urbana. — Martedì 1° ottobre 1918, alle ore 9,30, nei locali della Depositeria Urbana, posti in via S. Giovanni Decollato N° 39, si inizierà la vendita degli oggetti ivi giacenti da oltre due anni.

UN LUTTO DELL'ISPETTORE SCOLASTICO PROF. GRILLI. — Il prof. Gaetano Grilli, colto e stimato ispettore municipale delle nostre civiche scuole e segretario al gabinetto di S. E. l'on. De Vito sotto-segretario di Stato ai LL. PP. è stato colpito da gravissimo lutto: il suo unico figlio Venero, a soli 19 anni, si è spento pochi giorni fa dopo breve inesorabile morbo, lungi dal seno dei suoi cari, mentre a..... compiva il suo dovere di soldato.

Dotato di rara bontà d'animo di ingegno vivido e versato negli studi delle scienze meccaniche, il giovine così immaturamente scomparso lascia tra quanti lo conobbero, indelebile ricordo delle sue belle virtù.

I funerali, cui intervennero S. E. l'on. De Vito, il Prefetto di Teramo, le rappresentanze municipali di Colonnella, paese nativo del defunto e di parecchi altri comuni della provincia natale ed un lungo corteo di popolo, riuscirono una vera attestazione di dolore e di pietà verso la memoria del caro estinto.

Dinanzi al feretro dissero parole vibranti di rimpianto e di affetto l'on. De Vito, il Sindaco di Colonnella, il maestro Azerbo.

Innumerevoli i telegrammi e le lettere di condoglianze pervenuti da ogni parte d'Italia alla famiglia [illegible].

IL CONGRESSO PER LE SCUOLE INDUSTRIALI ITALIANE. — Nella seduta di chiusura, il pres. ing. Enrico Franzi, dopo aver comunicato varie adesioni, lesse un telegramma del Ministro Nitti. Fu approvato un o. d. g. con il quale si fa voti perchè l'Istituto Casanova di Napoli sia regificato e sia assicurato il funzionamento delle Scuole Industriali di I e II grado.

Si procedè poi all'elezione del Comitato direttivo.

I presidenti Franzi e Carro Cao, parlarono delle onoranze per il comm. Melchiorre Zagarese, si approvarono plausi ai Ministri Ciuffelli e Morpurgo, al comm. Zagarese.

Il congresso si chiuse con un discorso dell'ing. Franzi.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per oggi alle 10,30.

R. Scuola dell'Arte della Medaglia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Si fa presente, ad opportuna norma, che col giorno 30 corrente scade il termine per la presentazione alla Direzione Generale del Tesoro delle domande per l'iscrizione alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia e per la relativa borsa di studio di L. 1.200.

Gli iscritti potranno concorrere, durante l'anno, ad eventuali premi e, trascorso il biennio, alla borsa perfezionamento di L. 3000.

UN LUTTO DEL CAV. SENISE. — Apprendiamo col più vivo e sincero rammarico che il cav. Carmine Senise, segretario della Presidenza del Consiglio, è stato colpito in questi giorni da un grave lutto di famiglia. Egli ha perduto una dilettissima sorella madre di molti figli, donna di esemplari virtù.

Inviamo al distinto e valoroso funzionario e alla sua famiglia le condoglianze del *Popolo Romano*.

Per i soldati appartenenti alle terre invase. — Il comm. Apolloni, pres. del Com. Romano di Organizzazione Civ., ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza perchè quelle famiglie, che ne abbiano la possibilità diano, per qualche giorno, ospitalità ai soldati appartenenti alle provincie invase ai quali è stato consentito di trascorrere in Roma la breve licenza estiva, purtroppo non essendo loro concesso ancora il conforto di abbracciare le proprie famiglie.

E' questa una soave opera di fraterno amore verso prodi combattenti, che hanno i loro figli e le loro spose nelle terre calpestate dal nemico.

Roma, la grande Madre comune, apra loro le braccia offrendo generosa ospitalità ed affettuosa assistenza. Così saranno leniti i dolori ed esaltato lo spirito di chi deve ancora combattere per la liberazione della Patria.

Si prega di far pervenire d'urgenza le offerte di alloggio e di mensa al Comitato, via Torino n° 95.

Furto in casa del gen. Spingardi. — Ignoti ladri, penetrati, mediante effrazione, nella casa del defunto gen. Spingardi, in piazza Esquilino 25, posero a soqquadro i mobili e probabilmente asportarono oggetti di valore.

Poichè la famiglia Spingardi è a Sanremo per i funerali dell'estinto generale, ignorasi l'entità del furto.

UN LUTTO DEL PROF. PIETROBONO. — Il prof. Tommaso Pietrobono ha avuto la sventura di perdere, a soli 20 anni, il suo amato figliuolo Dante, abbattuto da fulminea malattia.

Al padre inconsolabile, alla famiglia, allo zio prof. Luigi Pietrobono, l'insigne dantista, inviamo le più sentite espressioni di cordoglio del *Popolo Romano*.

Una nuova cucina per famiglie in via delle Paste. — Ieri mattina, per iniziativa del Circolo di S. Pietro, si è aperta una nuova cucina per famiglie, in Via delle Paste.

I locali egregiamente adattati dall'ing. Parisi, sono vasti e decorosi. Le vivande a prezzi modicissimi oltrechè consumarsi sul posto, possono anche ritirarsi per consumarsi fuori.

Tra i presenti erano il ff. di Sindaco Comm. Cremonesi, il Comm. Paolo Croci, Presidente del Circolo di S. Pietro, il comm. Crostarosa, il Comm. Ambrosini, il cav. Franchi, la Marchesa Teodoli, la Contessa Santucci, il cav. dott. Franchetti e moltissime altre persone.

Alle 12 la cucina è stata aperta al pubblico che ha affluito numeroso.

Scuola per allievi tornitori. — Presso la scuola serale degli Artieri in via Farini n. 3, sono aperte le iscrizioni ai corsi acceleranti di istruzione per allievi tornitori in metallo, che si riceveranno dalle ore 20 alle 21, in tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il corso interamente gratuito, consisterà di una parte pratica che sarà svolta presso un'officina meccanica della città, dove gli allievi verranno esercitati nell'uso del tornio e nei lavori di banco e di lima, e di lezioni teoriche che saranno tenute presso la Scuola serale degli Artieri suddetta, o in altra sede.

Possono essere ammessi al corso i giovani nati negli anni dal 1901 al 1905 e in caso di sufficienza di posti anche coloro che hanno superato il 40° anno di età e i riformati.

Il ritorno dell'ora astronomica. — Avendo la Francia fissato il 5 ottobre il ritorno dell'ora astronomica, è da ritenersi certo che la stessa data sarà già stata stabilita anche per l'Italia, dovendosi avere un'ora comune per le necessarie referenze al servizio ferroviario e marittimo internazionale.

Camera dell'impiego privato. — Stasera, alle 20, in prima, e alle 21 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea gen. dei soci della Camera dell'impiego privato per discutere gli argomenti posti all'o. d. g. del prossimo convegno che avrà luogo domenica 29 corr. in via Monte della Farina 50.

R. Biblioteca Casanatense. — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico nella prima quindicina del prossimo ottobre per la revisione e la spolveratura. Si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle ore 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle ore 10 alle ore 11,30.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Una tragedia in via del Falco. — Ieri alle 13.30 il soldato del 210 fanteria M. T. Martinelli Augusto Pietro, di a. 31, entrato nella bottega di stracciarolo al vicolo del Falco, 35, tenuta da Giuseppina Belloni in Martinelli, sua cognata, aggrediva la donna e la colpiva alla clavicola sinistra con un pugnale da ardito di cui era armato. Estratta quindi una rivoltella esplodeva vari colpi contro la donna e contro il garzone del negozio, Angelo Longaretti, che aveva cercato di fermare il forsennato.

Il Longaretti, colpito da due colpi al torace rimase all'istante cadavere, mentre la donna uscita dalla bottega, cadeva sulla pubblica via.

Il Martinelli dopo compiuto il duplice omicidio, rivolse l'arma contro sè stesso, sparandosi un colpo all'orecchio.

Mentre il cadavere del Longaretti veniva piantonato, il Martinelli e la Belloni venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Egli però morì lungo il percorso e la donna spirò poco dopo entrata al nosocomio.

La tragedia sembra abbia per movente la gelosia.

Tentato suicidio. — Il ferroviere Paolo Di Carlo di a. 26, ieri mattina, perchè affetto da malattia incurabile, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Garigliano 62.

Accompagnato al Policlinico i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Primo Casciani di a. 9 nei pressi della propria abitazione in via Alessandria 227, fu investito da un camion militare riportando contusioni al capo.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il bambino Remo Elisei di anni 7, ieri alle ore 12.30 nei pressi della propria abitazione in via della Ranocchia 33, cadde in una vasca d'acqua annegando.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte i fratelli Mencaglia, mentre transitavano per via Catone, sorpresero due giovinastri che stavano forzando la porta della pizzicheria di Castellani Costantino. I furfanti vistisi scoperti, si dettero alla fuga.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Prati.

— Ignoti ladri, penetrati nel villino della sig.ra Rona Lazzatto in via Margherа 31, rubarono una stupenda collana di perle di notevole valore.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione dell'artista cinematografico Riccardo Bertoli in via Ferruccio 8, rubarono una pellicola rappresentante «Le due orfanelle».

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Incendi. — Ieri in località Capannacce, si sviluppò un incendio nei pressi della cabina elettrica dell'Agro Romano.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni sono lievi.

Arresti. — Il 16 corr. nell'abitazione di Paolina Palombi in via della Palombella 38, furono rubati vari oggetti d'oro per un valore di circa 3000 lire.

La sera in cui fu consumato il furto, venne arrestato Pericle Bulli di a. 22 nipote della Palombi.

Il mariuolo accompagnato al Commissariato di S. Eustacchio, era riuscito a fuggire mentre si trovava nel corpo di guardia.

Ieri sera il Bulli, che era attivamente ricercato dalla Questura, fu di nuovo arrestato in via delle Botteghe Oscure.

Il furfante che è un disertore, indossava abusivamente la divisa di sergente degli arditi e si fregiava di varie decorazioni al valor militare.

Disgrazia. — — Il giapponese Kobbey Iacomo di a. 15 ab. in via Alessandria 119, ieri sera nel cinema Varietà Roma in v. Celso, mentre eseguiva degli esercizi di equilibrio, cadde producendosi contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

TEATRI di ROMA

«L'AMANTE IGNOTO» DI A. GUGLIELMINETTI AL «QUIRINO».

L'amante ignoto fu pubblicato – in elegante veste tipografica – nel 1911: è diviso in tre atti: gli atti in scene: ma ciò non ostante il poema tragico appartiene più che al genere teatrale a quello letterario: una letteratura un po' di seconda mano: una tragicità dannunziana e non del D'Annunzio migliore.

Adriana Spada, una bellezza al tramonto, resiste all'amore del giovanetto Gabrio Farnese e vuol resistere per lasciare di sè più acuto ricordo.

Il Farnese trova a notte, in giardino, Gemma Spada, la figlia di Adriana: essa anela all'amore che personifica in un giovane sconosciuto. Si lascia quindi stringere fra le braccia di Gabrio, il quale crede alla sua Adriana.

Dissipato l'equivoco, Gabrio la allontana ma ella la ragazza tenta uccidersi. Gabrio, che trova in lei, giovane la bellezza della madre, oramai al tramonte la la sua: Adriana si uccide.

Come autrice drammatica la Guglielminetti ha fatto grandi progressi: *Nei e cicisbei* sono un tenue lavoro garbato e vitale: quest'*Amante ignoto* scritto sette anni prima – è ampolloso, monotono e vuoto e non meritano lode per averlo porto alla ribalta nè l'autrice, nè gli attori.

I quali fecero tuttavia del loro meglio per salvarlo specialmente la Gentilli e Carini, combatterono valorosamente ma la caduta del dramma fu completa egualmente.

— Stasera replica: domani in onore di Carini *La nemica* di Bovetta.

r. s.

«FAUST» AL MORGANA».

Alla prima del *Faust*, assisteva iersera pubblico numerosissimo, che festeggiò vivamente tutti gli interpreti.

Luigia Pierroni fu una *Margherita* applauditissima, che diede novella prova della sua intelligenza e delle sue eccellenti qualità vocali.

Accanto a lei il tenore Adolfo Facchini, nella parte di *Faust*, il basso Marcelli, in quella di *Mefistofele* l'Orfei, (*Valentino*) e Renata Pezzati (*Siebel*) si fecero largamente apprezzare e furono festeggiatissimi insieme con il m. Alvise, che concertò e diresse l'opera con l'usato valore.

— Di questo *Faust* avremo certo molte repliche la prima stasera.

***

Costanzi. — A richiesta stasera ancora *Madama di Tebe*.

— Domani *Prestami tua moglie* interpreti la Davico, a Delto, il De Zanoni, il Finocchi, l'Orefice.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione del *Trovatore*, interpreti Umberto Chiodo e Bice Cocchi.

Adriano. — Ricordiamo per questa sera la prima rappresentazione della nuova operetta del m. Raffelli: *Il tenore di grazia*, di cui saranno interpreti la Bersetti, la Vitole, la Minarotti, la Daumont, il Giorgi il Verzari, il Laurini.

Eliseo. — Nella replica di ieri *Crispino* ebbe pienamente confermato il successo della prima rappresentazione: il Vincenzi, eccellente protagonista, la Navarro, il Marusi, il Nardelli, i Salvatori, furono applauditissimi.

Questa sera quinta serata di beneficenza pro famiglie dei richiamati vetturini con *Cavalleria* e *Pagliacci*, interpreti Schiavazzi, la Rossini, il Cappelluti la Donati, il Semprini.

— Domani prima rappresentazione del *Don Pasquale*, protagonista Fernando Vincenzi.

RUGGERI RUGGERO AL «QUIRINO»

Alla comp. Carini-Gentilli, che sta ancora svolgendo il suo programma col più vivo consenso del pubblico, un'altra stagione eccezionalmente importante per valore eccezionale d'interpreti, per varietà di repertorio, per ricchezza di novità si svolgerà al Quirino. Il primo ottobre, il maggiore attore della nostra scena di prosa, Ruggero Ruggeri, inizierà un corso di recite. Gli sarà compagna la giovane attrice Vergani. Rappresentazione inaugurale sarà *Lo Sparviero* di De Croisset, che in Ruggeri ha l'interprete più vigoroso. La stagione si protrarrà fino al 22 dicembre, e nel lungo periodo, oltre i maggiori e più acclamati lavori di repertorio, verranno presentate al giudizio del pubblico parecchie novità di autori italiani, tra cui *Proie Pere* e *La Volata* di Dario Niccodemi, quest'ultima mai eseguita, *Il Piacere dell'onestà* e *Il giuoco delle parti* di Luigi Pirandello, *Sua Eccellenza di Falco Marzano* di Nino Martoglio.

E' ancora vivo il ricordo delle mirabili interpretazioni del grande attore nel maggio dello scorso anno e il suo ritorno sulle scene del *Quirino*, sarà accolto con vivo compiacimento dal pubblico. E' facile prevedere una lunga ininterrotta serie di spettacoli ispirati ed elevati intendimenti artistici.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama di Tebe*, ore 21.

Quirino. — *L'amante ignoto*, ore 21.

Nazionale. — *Il trovatore*, ore 21,15.

Adriano. — *Il tenore di grazia*, ore 21,15.

Eliseo. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21,15.

Morgana. — *Faust*, ore 21,15.

Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie*, ore 18 e 21,15.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà dalle 17,30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Trianon. — Teatro di varietà ed attrazione alle 17,30 e alle 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunerà stamane nel Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando.

Importanti argomenti sono all'ordine del giorno: fra gli altri quello sulla ripresa dei lavori parlamentari.

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando conferì ieri mattina col comm. Montalcini capo della Segreteria della Camera.

Il Governo e gli jugo slavi

La *Stefani* comunica:

In conformità ad una deliberazione presa in Consiglio dei Ministri il giorno 8 settembre, il Governo italiano ha informato i Governi alleati che esso considera il movimento dei popoli jugo-slavi per la conquista della indipendenza e per la loro costituzione in libero Stato come rispondente ai principi per cui gli Alleati combattono nonchè ai fini di una pace giusta e duratura.

I Governi Alleati hanno risposto prendendo atto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal Governo Italiano.

I nuovi Buoni del Tesoro

La *Gazzetta Uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Dal 1° ottobre 1918 al 31 marzo 1919 avrà luogo una emissione di buoni triennali e quinquennali dalle serie di lire 200 – 500 – 1000 – 5000 – 10,000 – 20,000 – 50,000, alle condizioni di cui all'articolo 3 del R. decreto 5 maggio 1916 n. 505, ed all'art. 1 del decreto Luogotenenziale 21 dicembre 1916 n. 1811.

I detti buoni avranno rispettivamente le scadenze di rimborso al 1° ottobre 1921 ed al 1° ottobre 1923.

Art. 2. — I titoli emessi in esecuzione di questo decreto porteranno come speciale distintivo di emissione cinque stellette in nero e cinque punte così nel recto dei buoni, lateralmente da ambe le parti della leggenda «Buono del tesoro triennale» oppure «Buono del tesoro quinquennale», come nel verso nel verso delle cedole.

I fondi degli Istituti di previdenza

Presso la Direzione Generale degli Istituti di previdenza è in esame il progetto per un più proficuo investimento dei fondi degli Istituti stessi che fino ad oggi è fatto esclusivamente in mutui della Cassa Depositi e Prestiti ed in cartelle del Credito Comunale e Provinciale. E' parso opportuno che una parte almeno della disponibilità venga d'ora innanzi applicata allo sconto delle annualità ferroviarie a debito dello Stato.

Con questo provvedimento si vorrebbe raggiungere il duplice scopo di dare alle somme disponibili un impiego sicuro e redditizio e di favorire nel tempo stesso l'iniziativa privata che si rivolge alla costruzione delle ferrovie secondarie. L'economia generale del paese ne ritrarrebbe così un considerevole vantaggio.

Per la riforma della burocrazia

La Commissione nominata dal Ministro del Tesoro per la riforma della burocrazia ha compiuto i lavori e presenterà quanto prima una relazione al Ministro, nella quale saranno esposti gli studi compiuti e le proposte concretate.

L'opera della Croce Rossa Americana in Italia

Negli scorsi giorni ebbero luogo lunghi colloqui tra il Ministro degli Approvvigionamenti e Consumi Alimentari e il maggiore Fuller, Commissario della Croce Rossa Americana (in assenza del colonn. Perking), per stabilire la migliore distribuzione delle notevoli quantità di medicinali, di latte condensato e di altri alimenti adatti agli ammalati, che la Croce Rossa Americana ha importati in Italia, e che sono divenuti particolarmente preziosi in questi momenti, a causa delle difficoltà e dei pericoli della navigazione.

La Croce Rossa Americana pose a diretta disposizione del Governo 100 libbre di chinino, che saranno subito inviate ove più occorre e notevoli quantità di latte, per le quali il Ministro Crespi ha dato parte le opportune disposizioni.

Il Ministro Crespi, a nome del Governo, ha espresso alla Croce Rossa Americana e al suo egregio commissario i sensi della più viva ammirazione e gratitudine per la magnifica opera che la grande istituzione benefica sta svolgendo fra noi e che molte popolazioni hanno già altamente apprezzata.

Conferenza italo austriaca

PER I PRIGIONIERI DI GUERRA

(S) **Berna**, 25 — La conferenza italo-austriaca ha discusso il rimpatrio di prigionieri malati e feriti ed il trattamento generale dei prigionieri ed è stata chiusa dal Presidente della Confederazione dopo la firma di un accordo.

Per la vendita del caffè

E' stata pubblicata la tariffa massima dei prezzi di vendita del caffè. A chiarimento e per opportuna norma del pubblico si fa presente che la più gran parte del caffè che si consuma è della qualità Santos e che il prezzo massimo di vendita al pubblico in tutta l'Italia per detta qualità è sulla base di lire 15 al kg. Tale prezzo comprende tutte le spese, comprese quelle di dazio comunale e di trasporto interno e l'utile del rivenditore.

Treno san tario della Cr ce di Malta

◆ (S) **Parigi**, 25. — I giornalisti italiani e francesi si sono recati in una stazione nei pressi di Parigi a visitare un treno sanitario italiano della Croce di Malta accolti dal Direttore del treno marchese Carlo Tregiani, dal vice Direttore capitano Ferretti Livenetto dal medico capo capitano Gasparro, dai tenenti Panescandolo e Colabria e dal cappellano capitano don Bosetti. I giornalisti visitarono minutamente il magnifico treno ospedale ormai veterano della guerra poichè da tre anni e mezzo ha già reso segnalati servigi al fronte italiano, prima di essere portato in Francia a disposizione delle nostre truppe combattenti. Il treno si compone di una ventina di vetture e può trasportare comodamente 310 feriti oltre una trentina di soldati infermieri.

Particolarmente ammirati il vagone riservato alle operazioni chirurgiche, la cucina ed i locali di cura. Il treno partirà fra poco pel fronte.

La Commissione industriale pel dopo-guerra

La Commissione per l'organizzazione industriale pel dopo-guerra s'è adunata più volte nei giorni scorsi sotto la presidenza del sen. Pirelli e con l'intervento del sen. Cavazola e del dep. Fantuzo e di quasi tutti i componenti. Le deliberazioni non sono ancora definitive, salvo per quanto riguarda l'invito al Governo perchè voglia facilitare con l'istituzione di borse scolastiche nelle scuole d'ingegneria il ritorno agli studi dei giovani non ancora laureati, per il completamento del minimo indispensabile nella coltura scientifica.

In ciò la Commissione si è associata al voto della Federazione degli ingegneri.

E' stata trattata inoltre la questione dell'intervento dello Stato nelle iniziative industriali, a riguardo della quale la maggioranza s'è dimostrata contraria alla statizzazione.

Altro argomento trattato è quello sul concentramento delle industrie: ne è risultata tendenza favorevole e la sezione si è occupata specialmente della maniera più efficace per condurre le rappresentanze legittime dei singoli aggruppamenti delle industrie in efficace collaborazione col Governo, nella disciplina generale della produzione.

Amplissima trattazione ha avuto poi la questione dell'istruzione professionale in tutti i suoi gradi nei riguardi di una sana, completa ed efficiente organizzazione delle industrie. E' stata infine trattata la questione dei bisogni dell'organizzazione industriale coordinata al consumo nazionale ed alla esportazione.

Il Comitato delle invenzioni ha iniziato i suoi lavori

Si ha da **Milano** che il Sottosegretario di Stato per la guerra gen. Mecmartini, è intervenuto ieri nel pomeriggio ad una adunanza, tenuta nella sua sede al Politecnico, dalla sezione industriale del Comitato per le invenzioni di guerra.

Presiedeva l'on. De Capitani, assistevano fra gli altri il Prefetto conte Olgiati, il gen. Angelotti comandante il Corpo d'Armata, il gen. Sardegna presidente del Comitato di mobilitazione industriale, il colonn. on. Somaini delegato del Comando Supremo vari altri ufficiali, senatori, deputati e rappresentanti di diversi enti politici, militari ed industriali della regione lombarda.

Hanno pronunciato discorsi di saluto il gen. Mecmartini, l'on. De Capitani, il comm. Luigi Pirotti e l'on. Pirolini. Il gen. Mecmartini ha risposto ringraziando e portando come rappresentante del Governo, come soldato, come italiano la sua fervida adesione al Comitato delle invenzioni che svolge un'opera utilissima ed a Milano che dà alla guerra tutto il suo entusiasmo, tutta la sua attività industriale.

Il Comitato ha quindi cominciato i propri lavori.

Ministero Finanze

Gli operai dei tabacchi.

L'on. Indri Sottosegretario di Stato ha ricevuto il segretario e il vice-segretario della Federaz. dei lavoratori dello Stato i quali hanno perorato la causa degli operai dei tabacchi chiedenti miglioramenti. L'on. Indri ha promesso benevolenza da parte del Ministero.

Ministero Guerra

Mutilati ed insegnamento della ginnastica

Il Ministero dato il notevole aumento che si va verificando nel numero dei minorati che debbono essere curati nei centri fisioterapici e la deficienza di militari insegnanti diplomati di ginnastica ha disposto che per ogni Corpo d'Armata dieci invalidi che abbiano compiuta la cura presso il locale Centro e che abbiano dato affidamento di attitudine e di buona volontà alle mansioni di capo-squadra vengano tenuti in nota per essere inviati a frequentare il corso di ginnastica medico-fisioterapica prossimo ad iniziarsi presso il Centro fisioterapico di Roma. Nella scelta dei suddetti invalidi si dovranno preferire oltre quelli che abbiano la maggiore attitudine a divenire buoni istruttori coloro che per la natura delle lesioni siano da presumersi permanentemente o lungamente inabili alle fatiche di guerra.

Vettovagliamento di mutilati

Il Ministero della Guerra ha stabilito che anche al vettovagliamento dei mutilati che hanno conseguito il trattamento di pensione o che siano ricoverati per il prescritto periodo di sei mesi venga provveduto dai magazzini militari con cessione a pagamento diretto dei generi strettamente necessari.

Ministero Pubblica Istruzione

Le missioni dei professori medi

Il Ministero nella assegnazione delle missioni ai professori delle scuole medie terrà conto della situazione in cui si trovano i vincitori del recente concorso per i trasferimenti nelle grandi sedi i quali non hanno potuto ottenere le cattedre cui aspiravano per mancanza di posti vacanti.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 25 SETTEMBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1221.

Su tutta la fronte attività combattiva limitata ad azioni di artiglieria: nostre batterie eseguirono efficaci concentramenti di fuoco su centri di vita e altri punti sensibili dell'organizzazione difensiva nemica nel settore montano tra il Lago di Garda e l'Astico, e qua e là lungo il Piave.

DIAZ

IN MACEDONIA

◆ (S) MACEDONIA, 25. — Nella giornata del 23 le nostre truppe, continuando ad avanzare in stretto collegamento con le forze alleate, hanno vigorosamente incalzato le truppe bulgare ritirantisi in disordine e sono giunte ad occupare le alture a nord di Topolciani. Sulla strada da Monastir a Prilep, sono stati catturati altri prigionieri, materiale di artiglieria, un ospedaletto completo e grande quantità di munizioni.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 24 — Comunicato serale:

Effettuammo una operazione coronata da successo stamane in cooperazione coi francesi nel settore di Saint Quentin. Le truppe inglesi attaccarono stamane all'alba sopra un fronte di oltre sei chilometri a partire dalle vicinanze del fiume Omignon verso sud. Sono stati fatti buoni progressi lungo questo fronte e sono stati presi circa 800 prigionieri. E' stata incontrata in vari punti un'ostinata resistenza da parte del nemico e più specialmente in vicinanza di Selency, dove la lotta prosegue ancora. Una lotta locale si è svolta di nuovo oggi a nord-est di Epehy, la quale ci ha permesso di migliorare leggermente la nostra posizione in questo punto.

◆ (S) **Londra**, 25. — Com. pom.:

Le nostre truppe hanno fatto nuovi progressi nella serata di ieri e durante la notte in vicinanza di Selency e a Gricourt.

Durante le operazioni della giornata il nemico ha effettuato parecchi contrattacchi, due dei quali con grandi forze, a nord di Gricourt. Questi contrattacchi sono stati respinti. In uno di essi due compagnie del secondo battaglione del reggimento reale Suffolk hanno assalito il nemico alla baionetta infliggendogli gravi perdite e facendo un certo numero di prigionieri.

Nella serata il nemico ha attaccato nuovamente a Gricourt e ha fatto da principio qualche progresso. Un'immediato contrattacco delle nostre truppe ha completamente ristabilito la situazione e ci ha permesso di fare 40 prigionieri.

Nelle operazioni eseguite ieri a nord-ovest di Saint Quentin abbiamo fatto in tutto un migliaio di prigionieri ed abbiamo catturato un gran numero di mitragliatrici.

In seguito a riuscite operazioni di dettaglio eseguite nella notte dal 23 al 24 settembre abbiamo avanzato leggermente la nostra linea a sud est di Lachy.

Durante la stessa notte sono state respinte incursioni nemiche ad est di Domicourt e a nord di Lens.

In un'altra incursione ad ovest di Sauchy il nemico è riuscito a prendere un nostro posto. Alcuni nostri uomini mancano.

La notte scorsa il nemico ha attaccato nuovamente i nostri posti in vicinanza di Sauchy e fu respinto; eseguimmo un riuscito colpo di mano la scorsa notte nel settore di Nulverghem. In questi scontri abbiamo fatto qualche prigioniero.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25. — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte attività dell'artiglieria nella regione di Saint Quentin e tra l'Ailette e l'Aisne. Un attacco tedesco nella regione della fattoria di Noisy ha subito un completo insuccesso.

Sul fronte della Vesle la lotta di artiglieria si mantiene abbastanza viva. I francesi hanno respinto colpi di mano tedeschi in Champagne e in Lorena ed hanno effettuato in quest'ultima regione una riuscita incursione nelle linee tedesche.

◆ (S) **Parigi**, 25. — Com. uff. delle 23:

Nella regione ad ovest di Saint Quentin il nemico ha tentato nel pomeriggio di respingerci dall'Epine de Dallon. Tutti i suoi assalti sono stati respinti.

— Tra l'Ailette e l'Aisne la giornata è stata contrassegnata da violente reazioni del nemico sull'altipiano della fattoria Moisy e nella regione a nord di Allemant, ove sono avvenuti durante tutta la giornata accaniti combattimenti. Malgrado i suoi reiterati sforzi, il nemico non è potuto riuscire a toglierci i nostri guadagni dei giorni precedenti e ha subito gravi perdite e lasciato prigionieri nelle nostre mani.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 25. — Comunicato ufficiale:

A nord-ovest di Saint Quentin nuovi e violenti attacchi nemici fra il ruscello Omignon e la Somme non sono riusciti.

◆ (S) **Berlino**, 25. — (ufficiale).

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Viva attività di ricognizioni nelle Fiandre tra Moorslede e il bosco di Havrincourt. La lotta di artiglieria ha ripreso presso Moeuvres. Nuovi attacchi del nemico sono falliti.

Gruppo di eserciti del generale Boehn. Ad est di Epehy in contrattacchi locali abbiamo ripreso la linea tenuta prima del 20 settembre tra il ruscello Omignon e la Somme. Inglesi e francesi hanno rinnovato i loro attacchi contro Saint Quintin, appoggiati da una forte artiglieria e da tanks. Il nemico ha preso piede nella nostra posizione a Pontrieux, Gricourt, Francilly e Selency. Tentativi effettuati dall'avversario verso mezzogiorno per allargare la breccia con violenti continui attacchi sono falliti. Un contrattacco della nostra fanteria e dei nostri zappatori efficacemente appoggiato dall'artiglieria e dagli aviatori ci ha permesso verso il mezzogiorno di riprendere il possesso di Pontrieux e Gricourt la collina situata fra queste due località è stata ripresa dopo combattimenti con varie alternative: Francilly e Selency sono rimaste nelle mani del nemico. Sul resto del fronte l'attacco dell'avversario non è riuscito dinnanzi alle nostre linee e nei punti dove le ha raggiunte è stato respinto con un contrattacco.

Gruppo di eserciti del principe imperiale tedesco. — Tra la Vesle l'Aisne contrattacchi diretti dal nemico contro le nostre posizioni di partenza sono stati respinti.

Gruppo di eserciti del duca Albrecht. Stante la pioggia e le cattive condizioni di visibilità l'attività di combattimento è rimasta in generale minima. Ma è stata viva a momenti da entrambe le parti sulla Mosella e nei Vosgi nella regione di Saint Marie aux Mines.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 24 — L'inseguimento dei bulgari in ritirata sul fronte Monastir-Doiran continua. Le truppe anglo-elleniche sono pervenute alla linea Pazarli-Furka-Smokvica. La nostra cavalleria si dirige verso Strumitsa.

Tre cannoni da sei pollici, una batteria da montagna, un proiettore e alcuni pezzi da campagna, sono caduti nelle nostre mani.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24 — Ufficiale:

Continua l'inseguimento su tutto il fronte da Monastir al Balea. Le colonne nemiche, incalzate dalle nostre avanguardie, molestate dalla cavalleria, mitragliate e bombardate dai velivoli alleati, ripiegano nel più grande disordine verso Veles, Istip e Strumitsa. All'ala sinistra le forze alleate, sboccando da Monastir, ricacciano il nemico sulla strada di Albania. La cavalleria francese è entrata in Prilep il 23; ha trovato la città intatta e vi ha preso immense quantità di provvigioni.

Più nord le forze franco-serbe hanno oltrepassato la strada Prilep-Gradsko e minacciano la strada Prilep-Veles.

Al centro le truppe serbe che hanno passato il Vardar su parecchi punti lasciati intatti fra Demir-Kapu e Gradsko, hanno stabilito una larga testa di ponte a nord del fiume. Occupiamo Fulah-Obe, Karahodzali, Voyshan, Ibirli.

All'ala sinistra le truppe alleate che operano da una parte e dall'altra del Vardar hanno raggiunto la linea Petrovo Pardovica-Cinneril-Karaoglular (sul lago di Doiran).

Si scopre dovunque un materiale considerevole spesso intatto. Nella giornata del 22 sono stati presi una diecina di cannoni la maggior parte dei quali pesanti. A Krivolak i serbi, oltre al bottino già segnalato, hanno preso velivoli e automobili nuovi nonchè importanti depositi di benzina e di viveri.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 24 — Ufficiale.

L'avanzata delle truppe serbe sulla riva sinistra del Vardar ed a nord della strada Prilep-Gradsko continua senza interruzione. Le truppe francesi sono entrate in Prilep. Il nemico si ritira combattendo verso Veles.

Cade nelle nostre mani, lungo la strada Prilep-Gradsko un bottino considerevole fra cui 12 cannoni gran numero di cassoni, di vetture, di cucine da campagna, di cavalli, di buoi e di numeroso materiale. I bulgari hanno abbandonato un ospedale con [illegible] feriti.

Parecchi soldati romeni sono stati liberati dalla prigionia bulgara.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 25. — Ufficiale:

Le nostre truppe inseguono il nemico che si ritira in direzione est sul Giordano e si avvicinano ad Amman. A nord di questa località importanti danni sono stati arrecati alla ferrovia dalle forze arabe mentre altre forze arabe premono fortemente il nemico che si ritira verso il nord di Maan. Il numero totale dei prigionieri raggiunge i 40 mila mentre quello dei cannoni non è inferiore a 265.

INFORMAZIONI ESTERE

PER LA LIBERAZIONE DI TERRA SANTA

(S) **Londra**, 24 — L'arcivescovo di Canterbury ha scritto una lettera a tutti i vescovi anglicani d'Inghilterra invitandoli a celebrare domenica prossima una funzione di ringraziamento in tutte le chiese per la liberazione della Terra Santa dal giogo dei turchi. L'arcivescovo aggiunge: Questa grande vittoria in Palestina può essere il fondamento di giorni migliori per una terra che è a tutti noi così sacra. Ecco quale deve essere la nostra più ardente preghiera, la nostra più grande speranza. D'altra parte abbiamo numerosi motivi per ringraziare Iddio.

Il Card. Bourne celebrerà una analoga funzione di ringraziamento che avrà luogo nella cattedrale di Westminster.

IL GRAN VISIR A BERLINO

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Berlino: Il Gran Visir ha tenuto un discorso all'associazione turco tedesca presenti i capi del Governo ed i diplomatici alleati.

Ha parlato delle offerte di pace respinte, quelle del potente imperatore tedesco, grande amico del genere umano e della civiltà, e quelle di Burian.

Ha detto che Re Carlo, il Padiscià e Re Ferdinando pieni di pacifismo. Le conferenze tedesco-turco-bulgare a Berlino dimostrarono la piena concordia fra gli alleati. L'oratore ha concluso: L'Intesa ci lancia sempre contro nuovi popoli che nulla sanno ma noi continueremo la lotta con tutta l'energia e la fermezza necessaria, mostrando che un piccolo insuccesso passeggero non ci scoraggia come i successi non ci inorgogliscono.

GLI IRREDENTI ITALIANI A PICHON.

◆ (S) **Parigi**, 25. — Bastan, Palin, Peroni e Dumani, rappresentanti della Democrazia sociale irredenta sono stati ricevuti oggi dal Ministro degli esteri Pichon al quale hanno portato il saluto del popolo italiano irredento rifugiato nel Regno. I delegati hanno esposto le loro vedute circa la politica delle nazionalità oppresse dicendosi completamente d'accordo con le nazionalità oppresse dell'Austria-Ungheria compresi gli slavi. Questo accordo deve avere una grande influenza sulla politica interna dell'Austria Ungheria e non può che facilitare la liberazione definitiva di queste nazionalità. Una tale intesa tra tutti i nemici della monarchia absburgica avvicinerà certamente l'ora della pace.

Pichon ha dichiarato che questa politica è conforme a quella del Governo francese.

CONFERENZA GERMANICA-AMERICANA per le vittime della guerra

(S) **Berna**, 24 — Oggi è stata inaugurata dal Presidente della Confederazione la Conferenza dei delegati dei Governi germanico e americano chiamati ad occuparsi della sorte delle vittime della guerra. Fra i delegati tedeschi sono il principe Hohenlohe Langenburg ispettore militare dell'assistenza volontaria ai malati, il conte Montgelas, inviato straordinario plenipotenziario, il colonnello Von Friedrichsky il consigliere intimo di legazione Von [illegible], il maggiore Draxt, il capitano di corvetta Wilke De Hindeburg inviato straordinario e ministro plenipotenziario incaricato del servizio dei prigionieri di guerra della Legazione della Germania. Fra i delegati americani sono l'Hon. J. W. Garet Ministro degli Stati Uniti all'Aja, M. Davis Ambasciatore a Londra, il Maggiore generale Kernan, il capitano Hough della Marina degli Stati Uniti, il colonnello Grand Shartle Ashburn, il comandante Stone della marina degli Stati Uniti, M. Story del Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti, il maggiore Perkins commissario della Croce Rossa americana.

La presidenza fu assunta da Paolo Dinichert Ministro plenipotenziario, capo division per la rappresentanza degli interessi esteri e per l'internamento del Dipartimento politico svizzero.

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Stette fermo in mezzo al viale inghiaiato ed attese che il cocchiere, rimessosi in moto, si allontanasse tra una nube di polvere; poi, ma non prima, si voltò e si diresse verso la porta del villino.

Procedeva lento, lentissimo, su per il lungo viale inghiaiato, il respiro breve, e un paio di volte si passò la lingua sulle labbra aride.

Ma allorchè Mowbreay Manor comparve in vista trasse un profondo respiro, e sentì il cuore venirgli meno. Tutte le persiane erano aperte la morte erasi forse di già incamminata verso la villa, ma non vi era ancora arrivata: codesto era sicuro.

Suonarono le due. Pleydell sapeva che al piano di sopra il lunch aspettavalo, il lunch frugale che egli solidamente prediligeva consistente in un paio di *sandwiches* ed in un bicchiere di vino: e, tanto per non suscitar commenti da parte dei commessi, salì come era suo abito.

Ma giunto nella sua stanza, la stanza dove la Lisa del Giocondo sorrideva il suo tenue misterioso sorriso da sopra alla camminiera, Pleydell rise di una aspra risata chiocciante, giacchè sapeva di non volere toccar cibo: sentiva che esso lo strozzerebbe.

Ciò nullameno mosse verso il punto dove il vassoio poggiava sulla tavola, e si versò un bicchiere di vino, di vino rosso di Francia. Ne bevette due bicchieri successivamente, ed il sugo dalla vite parve scaldargli il sangue. Ardeva da capo a piedi. Una leggera vampa gli color il pallore delle guancie, ed egli prese a camminare per la stanza col passo leggero e circospetto del cospiratore, stropicciandosi le mani ripetutamente to. Non riusciva a star fermo con le dita. O doveva stuzzicarsi la barba oppure mordicchiarsi le unghie.

Poi lo colse un febbrile desiderio di essere a Mowbray Manor. Provò il crudele istinto di cacciatore di trovarsi presente all'attimo della morte. Voleva assicurarsi coi suoi propri occhi che la sua preda non gli sfuggirebbe, che era impossibile che i suoi piani non sortissero il risultato voluto.

Adesso capiva, capiva benissimo, come sarebbe facile premere un cuscino su due labbra morenti e non curarsi degli sforzi selvaggi e convulsi della moribonda. Tutto ciò che temeva era questo: che il veleno non agisse integralmente. Era l'unico suo terrore, l'unico.

Suonò il campanello e diè ordine gli chiamassero una carrozza, dal noleggio. Debbo recarmi a Mowbray Manor, annunziò. La signora Latimer è ammalata.

Pleydell si accovacciò dietro un gruppo folto di arbusti in fiore. Di un tratto sentiva venir meno il coraggio di spingersi sino al portone e di suonarvi il campanello. Rifuggiva dal trovarsi viso a viso con Rosa Latimer, e dal discorrere con chiacchesia in quella casa.

Aspetterebbe un poco; in attesa, disse a sè stesso, che i suoi nervi si calmassero un tantino. Aspetterebbe osservando.

Provò ad accendere una sigaretta, ma le dita gli tremavano a tal segno che lasciò cadere il fiammifero dopo l'altro; da ultimo dovè rinunziare a fumare, e rimase lì, un uomo alto e magro, semicelato dal gruppo di arbusti, gli occhi appuntati sul villino, domicilio di una ammalata, di una donna che doveva star soffrendo le più atroci torture, convulsa, spasimante, prossima alla più straziante agonia.

Gli occhi di lui, sfavillanti come due tizzi ardenti, fissavano senza tregua la finestra della stanza di Rosa, quella stanza in cui varie persone si aggiravano, la stanza che era divenuta un santuario del dolore.

E Pleydell rimase lì dietro il boschetto di arbusti per più di un'ora, ostinato nella sua torva e crudele attesa. Due camerieri si affacciarono ad una delle finestre del piano superiore, le teste ravvicinate.

Evidentemente commentavano e discutevano la triste vicenda, cercando indovinare quel che la accadeva giù, nella camera della padrona.

Il portone del vestibolo si aprì, ed un servitore ne uscì frettolosamente, infilando il viale inghiaiato. Pleydell si rannicchiò in modo che l'uomo, passando, non si accorgesse di lui. Si accorse che egli teneva in mano un modulo di telegramma, evidentemente era diretto all'ufficio telegrafico del villaggio.

A chi erano diretti quei dispacci?

Che chiamassero all villa delle infermiere spedaliere, oppure un grande specialista, qualcuno da Londra, forse?

Che stesse per avvenire un consulto richiesto dal medico curante?

Gli tremarono le ginocchia. Una vaga paura principiò ad assalirlo.

Si ricordò che la scienza aveva fatto passi da gigante dai lontani giorni in cui i Borgia spadroneggiavano sull'Italia, e da quando sovrane dalle fronti cariche di delitti trucidavano le loro rivali con un dono di guanti avvelenati o di mele attossicate.

Si risovvenne, seppur tardi, che la scienza medica può scoprire la presenza di un veleno in un cadavere, che l'avvelenatore non può sempre sperare di sfuggire al castigo e mentre questi pensieri torbidi gli arrovellavano il cervello, la sua corazza di forza andò indebolendosi. Il sangue si mutò in acqua; egli andò freddo.

Qualcuno andò alla finestra in camera di Rosa, una infermiera in uniforme. Allungò il braccio e abbassò la persiana; e Pleydell fissando quella fredda persiana bianca, per la prima volta in vita sua conobbe il significato della paura.

CAPITOLO XXIII

— Non credo di aver afferrato bene il significato delle vostre parole. Mi stavate dicendo qualcosa riguardo alla signorina Harwood — alla signorina Ida Harwood — e dicevate...

Pleydell si arrestò e si passò la lingua sulle labbra.

Egli ed il dottor Adams erano entrambi nel vasto salotto di Mowbray Manor. La fisonomia di lui dava a divedere una espressione trasognata, e le dita facevano e disfacevano la piega del baffo arricciato.

Agli occhi del medico il notaio pareva realmente sofferente. Nè eravi da stupirne, chè in realtà Pleydell si era rievuto allora allora da uno svenimento. Eppoi a Mowbray Manor erano accadute cose assai gravi.

La povera Rosa Latimer, cagione di tanto scandolo allorchè in vita, doveva essere seguita, perfino nella tomba, dai chiacchiericci insulsi della folla, composta nella massima parte di gente smaniosa di ciarlare e di venire a sapere, e frattanto intenta a sparlare della morta e dei vivi.

Era stata ordinata una inchiesta sul cadavere; il dottor Adams aveva insistito per ottenerla, rifiutandosi di rilasciare un certificato di morte, e le due infermiere giunte al capezzale della moribonda poco più di due ore avanti l'ultimo deliquio e susseguente morte di lei, sostenevano la domanda del dottore. Era chiaro che anch'esse sospettavano che quella morte non era stata dovuta a causa naturale, sospetto che l'inchiesta confermò tragicamente giacchè in tutti gli organi della defunta, ma particolarmente negli intestini, furono rinvenute traccie non dubbie di arsenico. Persino i capelli, la pelle, e le unghie ne contenevano; insomma tutto il corpo aveva partecipato del potente veleno. Nel solo stomaco se ne riscontrarono più di due grani.

Tutto ciò era emerso dall'inchiesta del magistrato, la torva e spettrale inchiesta svoltasi nell'ampia sala da pranzo di Mowbray Manor.

Pleydell non aveva assistito. Era stato richiesto di farlo, tenuto conto che recentemente egli era divenuto il legale di fiducia della defunta, di cui aveva esteso il testamento, quel testamento di cui sarebbe data lettura nel corso dell'inchiesta stessa, e che il magistrato avrebbe debitamente commentato; ma un subitaneo avvenimento che aveva colto Pleydell mentre stava per entrare nella sala da pranzo avevagli impedito di fare la propria deposizione.

Continua

Wilson e le nazionalità oppresse

IL DEP. ITALIANO ON. BEVIONE

(S) **Washington, 24.** — Il Presidente Wilson ha ricevuto alla Casa Bianca i rappresentanti delle nazionalità oppresse dell'Austria Ungheria, compresi i prof. **Masaryk**, presidente del Consiglio Nazionale Czeco-Slovacco, Ignazio Paderewski rappresentante il Comitato Nazionale polacco; il dott. Hinkvich in rappresentanza del Consiglio Nazionale degli jugoslavi, Vasile Stoica Presidente della Lega Nazionale rumena e l'on. Giuseppe Bevione, rappresentante complessivamente oltre 30.000.000 di vittime dell'oppressione austriaca.

L'on. Bevione espresse al Presidente tutta la fiducia che ripongono in lui le nazionalità oppresse aggiungendo che il loro avvenire e le loro speranze dipendono in gran parte dagli Stati Uniti.

Paderewski disse poi che l'Austria-Ungheria non è una nazione e neppure uno Stato, ma semplicemente un paese che ha fatto bancarotta e che ha perduto ogni stima e fiducia così del mondo intero come dei suoi stessi popoli.

Il Presidente rispose esprimendo tutta la sua simpatia per i popoli oppressi e spiegando l'attitudine dell'America verso tali popoli così per quelli che si trovino sotto l'Austria-Ungheria come per tutti gli altri del mondo intero.

WILSON CONTRO LE STRAGI IN RUSSIA.

(S) **Washington, 24** — Ecco il testo del telegramma che il Segretario di Stato Lansing ha inviato agli Ambasciatori ed ai ministri americani presso i paesi alleati e neutrali:

« Questo Governo è informato da fonte sicura che i pacifici cittadini russi di Mosca, Pietrogrado e altre città subiscono gli orrori di una campagna terroristica a base di massacri in massa. Migliaia di persone sono state fucilate senza alcun processo e prova di colpabilità. Le carceri in cui non vige più alcuna organizzazione rigurgitano di infelici e ogni notte vengono posti a morte centinaia di questi disgraziati da bande fanatiche che sfogano le loro brutali passioni abbandonandosi a questi massacri di innocenti. E' vivissimo desiderio del popolo degli Stati Uniti di venire in aiuto al popolo russo prestando ogni possibile assistenza nella lotta per ricostruire la nazione sopra i principi della democrazia e del Governo libero. Mosso in ciò esclusivamente dalla speranza di giovare agli interessi del popolo russo, questo Governo sente di non poter astenersi dall'esprimere tutto il suo orrore per il terrorismo attuale.

Ritiene inoltre che a fine di far cessare gli attuali massacri di cittadini russi, tutte le nazioni civili dovrebbero esprimere il loro orrore per simili barbarie. Vogliate dunque informarvi dal Governo presso al quale siete accreditato se esso sarebbe disposto a fare immediatamente passi in questo senso, indipendentemente dalla guerra, a fine di far comprendere agli autori di questi delitti quanto essi vengano condannati dalla civiltà. »

Le feste italiane a Londra

◆ (S) **Londra, 25.** — Chamberlain ha parlato oggi a nome del Governo alla cerimonia seguita da un concerto che ha avuto luogo in onore della « Giornata d'Italia » all'Albert Hall. Presiedeva il Ministro delle Colonie Walter Long. La dimostrazione in onore dell'Italia è stata entusiastica.

Le bandiere italiane e britanniche sventolavano ovunque l'una accanto alle altre, alcuni veterani garibaldini avevano posto sul palco d'onore.

Il Lord Mayor, in uniforme di gala, era accompagnato dal principe don. Prospero Colonna, Sindaco di Roma che è suo ospite.

Walter Long aprendo la seduta disse:

« Questo giorno è detto giornata d'Italia. Io preferisco vedervi, un'occasione per l'Inghilterra di attestare le sue simpatie per l'Italia. » L'oratore ha reso omaggio all'azione dell'Italia in questa guerra ed ha aggiunto: « Oggi Londra saluta l'Italia con tutto il suo cuore e col vivo desiderio di esprimerle quanto siamo fieri di combattere accanto ad essa per questa grande causa immortale. » (*Applausi*).

Austin Chamberlain prendendo la parola dice: Sono qui come rappresentante del Governo britannico e dell'Impero britannico per manifestare i nostri sentimenti di ammirazione, di affetto e di simpatia verso il popolo italiano. Siamo lieti di cogliere questa occasione per rendere non solo omaggio all'Italia, ma anche per offrire ai nostri alleati italiani un pegno pratico della nostra simpatia. Diamo il benvenuto a quegli inglesi che combatterono sotto Garibaldi per l'Italia.

Al Re Soldato vanno la nostra ammirazione e il nostro rispetto. I nomi di Cavour, di Garibaldi e di Mazzini evocano oggi nei nostri cuori gli stessi entusiasmi che suscitano nei cuori degli italiani.

DIMOSTRAZIONE ALLA MUSICA ITALIANA.

(S) **Londra, 24.** — Terminata la cerimonia alla Mansion House la musica dei carabinieri si è recata alla Borsa del Grano, dove era invitata a prendere il the. Essa, nell'attraversare le affollatissime vie della City, fu oggetto di una nuova dimostrazione da parte della popolazione plaudente. Alla Borsa del Grano la banda, il principe Colonna, le autorità italiane furono accolti dalla presidenza della Corporazione con rinnovate espressioni di simpatia alle quali rispose il principe Colonna con un breve discorso in cui disse che ogni nave inglese carica di granagli che l'indomita fede britannica lancia sul mare a sfidare gli attacchi barbarici, è divenuto un posto di battaglia ed ogni nave che tocca la meta, è una vittoria, una conquista. Gli inglesi sono i condottieri di questa grande battaglia, non meno dura, non meno importante e gloriosa di quella che combattono in Fiandra e in Piccardia oppure fra le rupi del Grappa, perchè ogni vittoria rafforza la nostra resistenza e ci avvicina al definitivo trionfo.

Il principe Colonna ha concluso dicendo: La nostra riunione assume il carattere di una grande affermazione, poichè confermando sul mercato mondiale del grano la solidarietà nella guerra, noi diciamo ai popoli che anche su questo campo sapremo conseguire la vittoria.

UNA MESSA IN SUFFRAGIO DEI SOLDATI ITALIANI

◆ (S) **Londra, 25.** — *L'Italian Day* è stato celebrato oggi in tutta Londra. Ovunque sventolavano bandiere italiane.

Fino dalle prime ore del mattino, signore percorrevano le vie vendendo bandierine ed altri emblemi a beneficio della Croce Rossa Italiana. Le venditrici circolavano nelle vicinanze di tutte le stazioni ferroviarie e gli operai si affrettavano ad acquistare al loro arrivo a Londra, tricolori italiani. Le bandiere italiane erano issate agli edifici pubblici e a numerose case di commercio. Nella Cattedrale cattolica di Westminster, dinnanzi all'altare maggiore era stato eretto un catafalco per la celebrazione di una messa in suffragio dei soldati e dei marinai italiani caduti sul campo dell'onore. Il Re Giorgio si è fatto rappresentare alla Messa. Nella City ovunque si vedevano bandiere italiane. Alla Banca d'Inghilterra il tricolore alleato sventolava a lato della bandiera inglese e le insegne delle due nazioni stavano alla stessa antenna della Mansion House, dimora del Lord Mayor. Le due bandiere erano pure issate alla sede della Banca Commerciale italiana in Oldbroad Street.

La Mansion House era stata come abitualmente convertita in un deposito dei collettori della City dal Lord Mayor, il quale ricevette come prima offerta il dono di 26.000 lire sterline da parte di Charles J. Rougemont Presidente di *Lloyds* a nome dei membri e dei sottoscrittori dei *Lloyds*.

La colonia italiana, molto nota in Holborn, portava tutta bandierine nazionali per festeggiare la giornata e anche il quartiere degli stranieri di Soho era pure decorato con un grandissimo numero di tricolori italiani.

LA STAMPA INGLESE E L'ITALIA

(S) **Londra, 25** — Il *Times* scrive: I vincoli di amicizia italo-inglese che esistevano, erano già forti e potenti quando l'unificazione dell'Italia non era che una aspirazione per gli italiani e per noi. Noi ricordiamo come fu importante l'azione esplicata dall'Italia nella lotta mondiale, come siano gravi le difficoltà alle quali l'Italia deve far fronte e come la vittoria della Marna sia stata possibile soprattutto mercè la dichiarazione di neutralità dell'Italia, la quale liberò una grande armata francese che era destinata a presidiare le Alpi. La dichiarazione di neutralità dell'Italia, fu pure un aiuto morale, perchè oppose immediatamente una smentita formale alla menzogna tedesca che la guerra fosse per la Germania una guerra difensiva.

Il giornale ricorda le meravigliose gesta compiute dall'Italia dopo la sua entrata in guerra. Dopo lunghi mesi di prove e di sforzi, una sciagura dette all'Italia l'occasione per nuove eroiche gesta.

Fu una prova suprema da cui l'esercito e il popolo italiano uscirono coperti di una gloria che il tempo non può far impallidire. Ancra una volta l'Italia salvò tutto il fronte arrestando l'invasione sul Piave e rese alla causa degli alleati un servigio che viene immediatamente dopo quello reso della prima vittoria della Marna. Ora, dopo aver riparato le gravi perdite subite nello scorso autunno, l'esercito italiano sostiene sempre tutto il peso delle forze austriache e deve continuare a sostenerlo, finchè l'appoggio degli alleati e degli americani non permetterà di chiudere definitivamente tutte le porte all'invasione. Tale appoggio aumenterà e sarà potentemente aiutato dai progressi dei serbi e degli alleati nei Balcani. L'aiuto degli czeco-slovacchi e degli jugo-slavi ha avuto un grande valore nella battaglia dello scorso giugno. L'amicizia permanente tra noi e l'Italia metterebbe l'Adriatico al riparo del germanismo e fornirebbe un vasto campo all'espansione economica italiana. Con una tale barriera a protezione del suo fianco orientale, l'Italia possederebbe un'autorità ed una indipendenza mai avute nella politica mondiale e che è nell'interesse di tutti i popoli liberi che essa possieda.

Il *Daily Mail* scrive: Il popolo britannico non dimenticherà che oggi è la giornata italiana e si farà un dovere di contribuire largamente nelle sue offerte al fondo della Croce Rossa Italiana. Esso farà ciò perchè nutre un sentimento di gratitudine verso i valorosi e splendidi soldati italiani che arrestarono sul Piave la prima offensiva tedesca l'anno scorso e riportarono la prima della grande serie di vittorie alleate di quest'anno. L'Italia già grande per il suo eroico passato, lo è ancora più per il glorioso presente.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Stoccolma, 24.** — E' stata tenuta a Pietrogrado una conferenza di tutti i rappresentanti neutrali sotto la presidenza del generale svedese Brsendstroom. La riunione ha discusso l'attitudine del Corpo diplomatico in seguito alla perquisizione operata all'Ambasciata d'Inghilterra dalle autorità dei *Soviet*.

La conferenza ha deciso di scrivere al Governo dei *Soviet* di Mosca per protestare energicamente contro la compiuta violazione dei diritti diplomatici affermando la necessità di prendere misure per prevenire il rinnovarsi di simili incidenti e per proteggere la vita e le proprietà degli stranieri neutri.

(S) **Londra, 24** — Si annuncia ufficialmente che il colonnello Pike, agente militare britannico nel Caucaso, è stato ucciso a Vladicaucaso il 15 agosto. Un ufficiale che lo accompagnava durante il combattimento fra i bolscevichi e i cosacchi dell'esercito rosso dice di aver condotto il colonnello Pike verso un edificio pregandolo di rimanervi per misura di sicurezza. Il colonnello essendosi affacciato alla finestra per osservare il combattimento, un proiettile lo colpì alla testa.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 20 settembre.

Consolidato 5 % contanti L. 86.80.

Rendita Ital. 3 ½ % 80-79.96 — Azioni Banca d'Italia 1445 — Banca Comm. Ital. 1100 — Credito Italiano 818 — Banca Sconto 737 — Banco Roma 120 — Rubattino 905-980 — Tramways Omnibus 119 — Navigaz. Italo Amer. 148 — Immobiliare 389 — Imprese Fondiarie 116 — Risanamento 395 — Fondi Rustici 408 — Elba 292 — Ansaldo 203 — Montecatini 236 — Metallurgica 198 — Acuto 431 — Carburo 1000 — Soda 181 — Cellu Cemimi 344 — Gas 871 — Fiat 802 — Zuccheri Romani 109 — Marconi 131.

BORSA DI LONDRA

	23	24
Nuovo prestito francese 5 %	81 7/8	81 7/8
Prestito francese 4 %	67 7/8	67 7/8
Nuovi Consolidati	58 3/4	58 3/4
Egiziano unificato	91 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	72 7/8	— —
Rendita turca unificata	30 1/4	— —
Marconi	4 23/32	4 23/32
Argento in verghe	49 1/2	49 1/2
Rame contanti	122 —	122 —

Chèque su Italia 30.25 a 30.37 ½.

Cambio su Parigi 26.08 a lungo termine 26.30.

(S) **Amsterdam, 24.** — Cambio su Berlino *guilders* 31.62 ½ — 31.62 5.

(S) **Madrid, 24.** — Cambio su Parigi 80 — 90.10

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 26 Settembre — S. Cipriano

Leva il sole alle 6.1 — Tramonta alle 6.0

Leva la luna alle 10.23 a. — Tramonta alle 0.53 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Sciarada

Un gran poeta antico
sul per question d'accento
in parte d'uman corpo
mutossi in un momento.

Spiegazione del rebus precedente:
PREMIO — IMPERO

Aste, appalti e concorsi

BASSANELLO - UNIVERSITA' AGRARIA — 30 settembre. — Vendita IX sezione del bosco ceduo in Palazzolo Fossiglia. — L. 40.015.

NAPOLI - INTENDENZA DI FINANZA — 20 settembre. — Conferimento rivendite privative in Barano d'Ischia, Cosandrino, Ottajano, Boscoreale, Casalnuovo, Marano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Fossanell, Napoli 867.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 26 Settembre — La 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 27 Agosto 1917

LUIGI PLATTI gerente responsabile

ISTITUTO ITALIANO

di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per le presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 interamente versato — Riserve L. 63,250,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero LONDRA. — Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 — Via Cavour, 94 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 — Via Veneto, 79-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 139 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposito ricevuto su modelli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto — *D.mo*: direttissimo — *A.*: accelerato — *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* — 12.45 *D.* — 16.35 *A.* — 19.30 *D.mo* — 22.20 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* — 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) — 12 *A.* — 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* — 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* — 14.15 *A.* — 17.10 *M.* (fino a Orte) — 20.50 *D.mo*.

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) — 12.55 *A.* — 17.10 *M.* (fino Orte) — 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* — 18.20 *D.* — 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 — 12.10 — 19.55.

Albano: 6.25 — 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.26 — 7.5 — 18.50.

Viterbo: 6.30 — 8.5 — 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere — 6.30 da Termini — 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* — 11.25 *D.mo* — 16.35 *D.* — 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) — 10 *A.* — 11.5 *D.mo* — 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* — 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* — 9.35 *A.* — 10.55 *D.mo* — 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* — 10.55 (da Tivoli) — 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) — 11.40 *D.* — 20.25 *A.*

Frascati: 7.45 — 14.50 — 21.35

Albano: 8.15 — 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 — 20.20 — 21.30.

Viterbo: 9.40 — 18.50 — 21.37

Fiumicino: 10 — 21.5 (a Trastevere)

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 5.10 — 7.25 (a) — 8.35 (b) — 12.50 (a) — 16.15 — 17.15 (b) — 18.5 (b).

Arrivi: 8 (b) — 9.10 (a) — 12.1 — 15.18 — 18.6 (b) — 19 (a) — 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 18.
Arrivi Ore 9.40 — 16,55 — 20,40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6,30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale — 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.25 — 19.25 feriale — 10.55 feriale (limitato a Genzano) — 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 — 11.35 — 14.35 — 17.35

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 — 10.10 — 13.10 — 16.10 — 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 15.5 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.59 12.50 — 15.59 — 18.59.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 8.25 — 11.25 — 14.25 — 17.25 — 20.25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	12 —	16.15	19.—
Bagni arr.	7.29	10. 3	12. 9	16. 6	19.50
Tivoli arr.	8. 4	10.38	12.39	16.41	20.16
Tivoli part.	6.—	8.30	11.17	17. 5	19.30
Bagni arr.	6.33	8.57	11.46	17.33	19.55
Roma arr.	7.35	9.46	12.40	18.25	20 —

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 — in più di 20, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquisto collezionista per proprio raccolta. — Dejulia, via Venti Settembre 86, int. 3 (angolo Palestro) ore 13-15.

DUE SOTTUFFICIALI BELGI desiderano fare la conoscenza di due gentili madrine romane. Prossimo congedo in Roma. — Scrivere Edmondo Simon 1er sergent à Joseph Declercq sergent a Port-Villez par Vernon (Eure) France.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, *Magrini* — *Governo Vecchio 14*.

CINQUANTACINQUENNE, cauzione, referenze occuperebbesi cassiere-esattore, scrivere *Renzetto* — *Via Marianna Dionigi 17*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

III Categoria

20 parole cent. 50 — in più di 20, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, allieva maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a mite prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»